Risultati regolari nella sesta giornata del campionato di calcio

Il Liguria resta solo al comando della classifica

Juventus e Genova, squadre... in convalescenza, equilibrano le deficienze e pareggiano il risultato: 1-1 (1-1)

RETI: Locatelli (G.) al 32' e Gabetto (J.) al 32' del primo tempo.

JUVENTUS: Bodoira; Varglen I e Rava; Depetrini, Monti e Varglen II; Bellini, Vecchina II, Gabetto, Buscaglia e Delfrippis.

GENOVA: Frugoni; Marchi e Sardelli; Brezza, Baldoni e Toni; Arcari II, Persiani, Lazzaretti, Scarsolio e Calosso.

ARBITRO: Mazzarino, di Roma.

La partita dei ricchi diventati poveri. Juventus e Genova, due squadre sorte ad esse e annoverate nell'aristocrazia, o fra i capitalisti, del calcio italiano, lottano in questo inizio di campionato contro gravi difficoltà per tenersi a galla.

La conferma positiva dello stato di cose punto piacevole in cui si trovano queste due unità la si è avuta ieri allo Stadio Mussolini. La partita si è iniziata in tono così scialbo e lento ed in modo così imbarazzato e difficoltoso, da far pensare a due compagini di convalescenti, che muovessero i primi passi dopo lunga malattia. In realtà, la malattia c'è stata in casa dell'una e dell'altro contendente, sotto forma di ferite, fughe, squalifiche di giocatori, ed ecco spiegata da sola molte cose.

Per più di una metà del primo tempo, non fu dato di vedere nulla, assolutamente nulla, non diciamo di piacevole, ma nemmeno di notevole nell'incontro in fatto di gioco costruttivo. I soli uomini a richiamare l'attenzione erano quelli che in posizione arretrata a lavoro difensivo e distruttivo: due esperti da una parte, Foni e Rava, e due novellini dall'altra, Marchi e Sardelli. La Juventus portava una maggior quantità di attacchi, questo sì, e faceva maturare anche un maggior numero di situazioni da rete ma, al momento culminante, non riusciva a fare altro che a mettere ulteriormente in mostra la debolezza dei suoi attaccanti. Così successivo, quando Bellini centrava e nessuno raccoglieva; così avveniva quando Gabetto, spostato sulla destra, mettiva al centro un pallone che più non era che da scospingere in rete, e che non trovava un piede per deviarlo.

Per fortuna, a risvegliare l'ambiente giungeva, ad un dato punto, un guizzo in avanti di Bellini, seguito da un bel tiro a mezza altezza, tiro al quale il portiere Frugoni rispondeva con una parata di ottimo stile. Come se un gran piede avesse premuto sull'acceleratore delle azioni, il gioco diveniva allora più veloce e più incisivo da ambe le parti. Il Genova sfiorò un palo, la Juventus mancò un'altra occasione, e poi giunsero a registrazione i due punti della giornata.

Primo a segnare è il Genova. Al 32.o minuto di gioco, mentre la Juventus è protesa in avanti e Rava si è portato quasi sulla linea dei mediani, Arcari serve Lazzaretti con un allungo in profondità tutto precisione ed opportunismo: la cosa giusta al momento giusto. Il centro avanti genovese fila via deciso e al limite dell'area di rigore, spara. Bodoira si getta sulla traiettoria, fa per colpire il pallone di pugno e non lo rinvia, invece, che di quattro o cinque metri, proprio nella bocca della porta sguarnita. Continuando la sua corsa, Lazzaretti sopravviene e sospinge nella rete.

Sette minuti dopo, la Juventus pareggiava, dopo parecchi attacchi sciupati al momento decisivo. Anche in questo secondo un elemento di difesa del portiere portava il suo contributo allo segnatura del punto. Liberatisi dall'avversario, l'ala sinistra juventina centrava a mezza altezza, quasi dalla linea di fondo, ben da lontano. Frugoni usciva di porta per intercettare il centro. Gabetto interveniva veloce, al piazzarsi davanti a lui, riprendeva di testa e deviava nella rete, dove nessuno più stava a difendere. Uno a uno.

Da questo risultato più non ci si mosse. Alla ripresa, dopo qualche minuto, Buscaglia e Delfrippis si scambiavano il posto sulla sinistra dello schieramento d'attacco juventino. Il gioco tornava a diventare lento, come se parte dei giocatori avesse dovuto trascinare una catena al piede. La Juventus dominava a lungo, e con qualche po' di fortuna e di precisione avrebbe, in quel periodo, potuto passare in vantaggio. Il palo trasversale veniva colpito, e gli angoli bassi esterni, invece di quelli interni della rete, ricevevano più di una violenta stoccata. Poi giungeva la serie dei punti annullati: tre in tutto, uno in più di quelli che erano stati ritenuti validi nel primo tempo. Prima Bellini, da posizione di «fuori gioco», batteva Frugoni con un bel tiro alto trasversale. Annullamento. Poi Gabetto, con azione individuale, sorpassava un avversario e agguantava dietro la schiena il un altro forse in leggero anticipo sulla regolarità del tempo. Nuovo annullamento. Infine Lazzaretti, trovatosi solo davanti a Bodoira, poteva scaraventare la palla in rete, ma era lui pure «fuori gioco». Ultimo annullamento.

Il predominio juventino durava a lungo, ma non portava, sì si vedeva come potesse, a nessuna conclusione. Verso il termine, anzi, era il Genova che prendeva l'iniziativa e diventava minaccioso. Rava non giungeva a portare via il pallone dal piede di un genovese in ottima posizione che a seguito di una volatina a conseguito vigoroso tuffo in avanti. Il Perazzolo, riprendendo di testa un cross alto, sbagliava il bersaglio di pochissimo.

Tutto sommato, tenendo conto, cioè, del molto di scadente e del poco di buono prodotto dalle due squadre nei novanta minuti di gioco, il risultato può essere giusto. La Juventus falli più occasioni da rete, perchè ne ebbe il più; il suo pa-

Fregoni scongiura il massimo pericolo mandando in angolo un tiro di Gabetto.

reto, il Genova le avrebbe forse sbagliate assai pure.

Contenuto il gioco molto povero nella prima e nella seconda linea juventina. Sopratutto molto lento. Uomini che hanno bisogno di muoversi e di girarsi in quel determinato modo, di aver la palla davanti a sè, sul piede, in quella determinata posizione, per decidersi a calciare od a scattare. Giuoco forte e di qualità superiore della difesa, che pure aveva ieri qualche migliaio di chilometri di viaggio sulle spalle.

L'attacco genovese è stato al confronto più sbrigativo, senza mettere, però, in mostra personalità alcuna negli uomini che lo compongono. Personalità possiede, come decisione di interventi, Genta, che ieri compariva nella posizione di mediano destro. Tre giovani in difesa. Marchi e Sardelli come terzini, Baldoni come centro mediano tenuto in posizione arretrata. Qui c'è stoffa, pur non essendoci ancora esperienza. I due terzini si completano: quello che manca all'uno, in fatto di maggior fisico o di chiarezza di idee, lo ha l'altro. La coppia tiene il suo posto con linea e con fermezza. L'ex-ancontano Baldoni ha parecchio da imparare in tecnica pura, ma ha doti fisiche di eccellenza. Per il suo esordio in Nazionale A non si è portato male. Sono le due squadre, come tali, che hanno bisogno di giocar meglio, se vogliono tornare al loro rango tradizionale.

Splendido sole. Terreno ottimo. Diecimila spettatori. Gioco corretto e nessun incidente.

Vittorio Pozzo

Milan-Livorno 2-2 (0-1)

Reti: Arcari IV (L.) al 1' del 1 tempo; Cazza (M.) al 6', Nori (L.) al 44', Prestagio (M.) al 4b della ripresa.

MILAN: Diamanti; Berra, Bonizzoni; Remondini, Traversa, Provasio; Capra, Buscaglio (Scagliotti), Loich, Scagliotti (Buscaglio), Cazzo.

LIVORNO: Bulgheri; Rosso, Del Bucco; Arcari II, Viani I, Lombetti; Neri, Arcari IV, Angelini, Zidarich, Zennaro.

ARBITRO: Scotto.

Milano, 31 ottobre.

Il ritorno allo Stadio di San Siro non ha coinciso col primo successo di campionato del Milan. Anzi, poco c'è mancato che i rossoneri non collezionassero un'altra sconfitta, perchè a un minuto dalla fine, quando le due squadre si trovavano alla pari (Arcari IV aveva segnato al 14' del primo tempo, su calcio di rigore concesso per fallo di mano di Berra, e Capra aveva pareggiato all'inizio della ripresa, con un tiro diagonale fortissimo) una lunga fuga di Neri si è conclusa con una fortissima stoccata che riportava in vantaggio l'undici livornese. Sembravano ormai decise le sorti dell'incontro, allorchè nella successiva mischia sotto la rete del Livorno il mediano Prestaglio è riuscito a battere Bulgheri realizzando un pareggio che sembrava ormai impossibile.

Il Milan, in nuova formazione sperimentale, con una sola assenza forzata, quella di Boffi, ha avuto periodi di notevole efficacia ed altre di grave incertezza, tanto da offrire via via un'impressione buona o cattiva. Le insufficienze maggiori sono state quelle del centro avanti (Loich non è nè un distributore nè uno sfondatore) e del terzino destro (Berra, avvezzo a giocare a sinistra, ha avuto quasi sempre la tendenza a spostarsi verso il suo ruolo d'origine); ma nel complesso, nonostante la prova eccellente di Scagliotti e l'ottimo primo tempo di Traversa, il Milan è sembrato ancora lontano da un rendimento pieno e sicuro.

Il Livorno, senza in campo mancante di Viani II e Conti (sostituiti rispettivamente da Angelini e Zennaro) è apparso superiore nella manovra, soprattutto per l'ottimo giuoco di spola dei due interni; però è risultato spesso in difficoltà quando il Milan ha intensificato il ritmo dell'azione, sfoggiando velocità e decisione. In definitiva, altra battuta a vuoto del Milan, che però attende il ritorno di Boffi ed il miglioramento fisico di Buscaglio per riprendersi.

Ambrosiana-Triestina 2-1 (1-0)

RETI: Vale (A.) al 1' del 1 tempo; Trevisan (T.) all'3' e Campatelli (A.) al 32' della ripresa.

AMBROSIANA: Peruchetti; Bonomare, Ballerio; Vale, Olmi, Locatelli; Frosi, De Maria, Campatelli, Ferrari, Ferraris IV.

TRIESTE: Trisorio; Gaigherio, Lochi; Radin, Rancilio, Spanghero; Beorchia, Cirio, Trevisan, Valcarenghi, Colausci.

ARBITRO: Dattilo.

Trieste, 31 ottobre.

L'Ambrosiana è andata subito in vantaggio; non era passato un minuto dall'inizio che il mediano Vale, trovandosi in posizione avanzata in prossimità dell'area di rigore, riceveva un corto passaggio e tirava con impeccabile precisione e violenza, scagliando la palla in rete a fil di montante sinistro.

L'Ambrosiana, non paga del successo, ritornava all'attacco e vi restava in prevalenza per tutta la durata del primo tempo, incoraggiata anche dalla demoralizzazione che palesemente serpeggiava nelle file triestine, ove, soltanto la difesa si batteva con la necessaria freddezza ed energia. Intanto l'Ambrosiana disegnava i suoi ghirigori nell'area avversaria e bloccava con facilità i tentativi di riscossa dei disorientati attaccanti triestini.

Ma la ripresa vedeva una Trieste ben diversa. Fatta più accorta e risoluta essa assumeva la iniziativa delle azioni, mettendo ben presto a repentaglio la rete di Peruchetti. Ripetuto volta veniva sfiorato il pareggio, che Trevisan conseguiva, finalmente, al 18' a coronamento di una brillante azione in linea, al termine della quale raccoglieva il passaggio di Colausci e, colpendo la palla al volo, batteva irrimediabilmente il portiere.

La Triestina fu ancora più volte sul punto di passare in vantaggio, ma Colausci, Cirio e Trevisan sciuparono le migliori occasioni; ad un certo momento però un forte tiro di Trevisan permise a Peruchetti di esibirsi in un'ottima parata in tuffo. Nel finale l'Ambrosiana, però, ritornò aggressiva, facilitata anche dalla remissività della Triestina, la quale si mostrava paga del pareggio. Ma l'Ambrosiana insisteva e, a 10' dalla fine, Campatelli si inseriva fra i terzini e con un tiro più astuto che violento otteneva il punto della vittoria.

Modena-Roma 2-0 (1-0)

RETI: Montagnoli, all'8' del 1 tempo; Zironi, al 30' della ripresa.

MODENA: Sentimenti IV; Vignoli, Nobbio; Dugoni, Gifford, Bracci; Zironi, Montanari, Notti, Uccelli, Sentimenti III.

ROMA: Masetti; Monseglio, Gadaldi; Serantoni, Bernardini, Fusco; Borsetti, Di Pasquale, Michelini, Cecca, Alghisi.

ARBITRO: Ciamberlini.

Modena, 31 ottobre.

La prova della Roma, pur non intaccando le virtù dei singoli atleti, non va segnalata quale una prova felice. Non è a dire, però, che pur subendo per tre quarti dell'incontro la supremazia del Modena, la Roma non abbia avuto dei periodi buoni.

Il Modena può vantarsi di aver giuocato la partita controllando abilmente gli uomini più pericolosi e facendo per la più parte giuoco d'attacco. E che gli fruttava una prima rete con Montanari, all'8' del primo tempo e nella ripresa, dopo che l'arbitro non aveva concesso un evidente calcio di rigore, segnava nuovamente, al 30', con Zironi. Se la Roma non avesse potuto contare su Masetti in grande giornata la proporzione della sconfitta sarebbero state indubbiamente più gravi. In sostanza il Modena ha ottenuto una vittoria che non è mai stata minacciata anche se, ripetiamo, la squadra di Bernardini non ha demeritato.

Hanno ben figurato, nelle file giallo-rosse, il portiere Masetti, Monseglio, Bernardini, Borsetti. Il Modena va citato in blocco.

Liguria-Bari 1-0 (1-0)

Rete: Bollano, al 9' del 1° tempo

LIGURIA: Profumo, Rodini, Piazza, Tortarolo, Callegari, Malatesta, Spinola, Spivach, Bollano, Gabardo, Peretti.

BARI: Riccardi, Del Bianco, Di Gennaro, Andrighetto, Mancini, Bontiu, Fuseo, Cappellini, Giusti, Capocasale, Dal.

ARBITRO: Dellarole.

Genova, 31 ottobre.

Partita brutta, vittoria assai faticata dei padroni di casa, prova molto mediocre della Liguria alla quale, evidentemente, non ha giovato la giornata di riposo dovuta alla sosta del campionato. La Liguria che si è esibita ieri al «Littorio» è apparsa irriconoscibile da quella che aveva ottenuto le chiare vittorie sulla Roma, sull'Ambrosiana e sul Genova: di fronte alla foga ed alla decisione del bianco-rossi, essa si è presto smarrita.

In complesso una partita opaca della Liguria, che ha accusato notevoli deficienze in Piazza, in Callegari e in Bollano. Ottimi Gabardo, Spivach, Malatesta e Bodini.

Il Bari si è battuto con molto vigore e con grande spirito agonistico, ma non ha avuto all'attacco uomini capaci di realizzare. Una grande partita ha giuocato il portiere Riccardi, debuttante in serie A.

La Liguria, ieri in maglia rossa, attacca con foga all'inizio ed, al 9', si porta in vantaggio. Peretti batte un calcio di punizione mandando la palla sulla destra, dove è raccolta da Spinola che la allunga a Spivach: questi arrista a Bollano che da pochi passi mette in rete, con tiro violento. La Liguria mantiene l'iniziativa ma Riccardi neutralizza ogni tentativo con parate brillantissime.

Nella ripresa il Bari attacca in prevalenza ed al 6' un azione di Duse, Fusco infila la rete di Profumo, ma l'arbitro annulla per fuori giuoco dello stesso Fusco. Il Bari insiste all'attacco e impegna spesso la difesa rosso-nera, senza peraltro riuscire a conseguire il pareggio. Negli ultimi cinque minuti la Liguria riprende ad attaccare e al 40' su centro di Spinola, Peretti impegna, da pochi passi, Riccardi in una bellissima parata. Subito dopo lo stesso Riccardi salva in angolo un bel tiro di Spivach.

IL BOLOGNA HA VINTO PER 3-1 (2-1) ma il Novara non meritava tale punteggio

NOVARA: Calosso; Bonatti, Massuccco; Biscotti, Morosso, Gallimberti; Marchionneschi, Romano, Torri, Versaldi, Mariani.

BOLOGNA: Cernesi, Pagotto, Biavati; Montesanto, Andreolo, Marchesi; Busetti, Greco, Reguzzoni.

ARBITRO: Bolzani.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Novara, 31 ottobre.

Nulla da eccepire sul diritto del Bologna ad aspirare alla vittoria ma è giusto riconoscere che la proporzione numerica del punteggio è esagerata. Due goal di differenza, sulla base dell'andamento registrato nella partita di ieri, appaiono una quota esagerata. Aggiungere che il primo pallone è stato indirizzato nella rete di Calosso da piede amico, dal più classico e più balordo degli autogoal, che l'arbitro Bolzani non ha creduto, su tre occasioni, dare una sola ripresa della sua ben conosciuta, e consacrata, severità e la sconfitta novarese viene a profilarsi non più tanto netta e cruda come nelle apparenze.

Metamorfosi arbitrali

E' incredibile che un direttore di partita riesca a cambiare così radicalmente i suoi criteri di giudizio nel rapido giro di poche settimane: la metamorfosi, dai Bolzani osservato nel corso dell'incontro Torino-Triestina a quello della partita Novara-Bologna, riesce per lo meno sorprendente.

Queste considerazioni non sono fatte per tendere a sminuire l'affermazione del rosso-blèu, che hanno ben meritato il successo, ma solo per spiegare come l'andamento e le fasi di gioco nei novanta minuti non abbiano del tutto giustificato il rapporto 1-3.

Vi è stato un momento cruciale nella partita, in cui la improvvisa refrattarietà di Bolzani a concedere grosse punizioni può avere avuto influsso risolutivo: il Bologna conduceva per 2-1 ma il Novara era magnificamente in piedi e premeva con insistenza. Un fallo di mani in area bolognese non veniva rilevato, e così pure un altro che si verificava poco dopo.

Se l'arbitro non fosse rimasto vittima di un pirandelliano sdoppiamento di personalità nell'ultimo scorcio di tempo forse il Novara avrebbe potuto beneficiare di un rigore, magari pareggiare per 2-2 e la partita si sarebbe probabilmente instradata per altri binari.

Questi non sono facili per una difesa d'difficili dei novaresi ma illazioni logiche di un osservatore che, pur senza essere in contraddizione con se stesso, conclude riaffermando la legittimità del successo petroniano.

I bolognesi hanno mostrato di formare più «squadra», di possedere più esperienza, più «mestiere» che non gli — ancora per poco tempo — azzurri. L'undici rosso-blèu giocava la prima partita agli ordini del suo nuovo... e vecchio allenatore; mancava di Fiorini, di Sansone; aveva Biavati in poco florida condizioni, che si sono aggravate prima della fine; nella seconda metà della ripresa anche Reguzzoni è rimasto «toccato» un po' duramente da Bonatti, che a sua volta è stato ammonito. Malgrado tutto questo si è osservato come identità differenza sostanziale di rendimento tra il più autorevole Bologna e l'animoso ma sempre inesperto Novara.

Una linea di forza nel rosso-blèu: la mediana. Con un perno di acciaio al cromo-nickel: Andreolo. Sulla completa parità si infrangevano normalmente le scorribande piemontesi; su quel cardine ruotava tutto il sistema offensivo-difensivo emiliano. Più stanco ma sano ordine fra gli attaccanti; più esatta visione degli scopi, e delle vie per giungere a conseguirli.

Le fasi dell'incontro

Pur inferiore, linea per linea, alla sua avversaria, il Novara non ha sfigurato. Morosso, ad esempio, ha sostenuto bravamente il confronto con Andreolo. Bonatti e Mazzucco, in più d'una occasione, si sono quasi mostrati più efficaci di Pagotto e Ricci — un miracolo che ha doti per diventare qualcuno. — In prima linea molto veloci e giudiziose avanzate, tanto quelle appoggiate su Marchionneschi che su Mariani, hanno impegnato seriamente mediana e difesa bolognese. Tra gli avanti a strisciono Fedullo non ha potuto successivamente figurare, sofferente com'era per disturbi gastrici sopravvenutigli in mattinata. Il centro Puricelli ha funzionato come un elemento obbligativo, pericoloso dal piano schematico ma rapido e realizzatore: il giovanotto eccelle particolarmente nel gioco di testa. Mainì un po' sbarrato ma valido, in special modo nel gioco arretrato. Il più insidioso, almeno sino a quando non è stato messo in condizioni d'inferiorità: Biavati.

Il gioco delle due squadre è stato alfatto facilitato dalle condizioni del terreno: fradicio d'acqua e pieno di asperità. Le prime battute erano sabbastanza calme, monotone quasi; poi il giuoco tendeva ad acquistare quota, in special modo ad accelerare il ritmo. La prima compagine ad entrare in fase era quella novarese, che iniziava con certa pressione. Al 1'11' Torri portava una seria minaccia, ma il suo tiro era troppo precipitoso. Al 20' il Bologna era in angolo e ne seguivano poi altri due contro gli azzurri, al 23' e al 29'.

Al 33' prima segnatura: calcio di punizione, battuto da Andreolo, da circa 20 metri: tiro secco, raso terra, novaresi scaglionati in profondità. La palla veniva indirizzata verso la destra di Calosso, ed il portiere si gettava in tuffo da tale parte; viceversa il piede di Morosse, nel tentar d'intercettare, deviava in pieno la traiettoria. Il pallone rimbalzava in rete dalla parte opposta. Reazione azzurra alla malasorte: pronto contrattacco inscenato da Marchionneschi, il terzino Ricci teneva la palla in gioco invece di metterla fuori delle linee laterali, Versaldi passava a Torri che, da pochi passi, mandava in porta.

Le avversarie rimanevano per poco tempo alla pari: al 35', su contrattacco bolognese, Biavati operava una lunga ed alta cerata; Bonati e Calmo avevano un attimo di esitazione ad intervenire e Puricelli se profittava. Con un agilissimo balzo il bolognese colpiva la palla di testa e la faceva passare oltre le palme protese di Calmo, proprio all'incrocio fra i pali. Il tempo terminava con un nuovo angolo contro il Bologna.

Al 2' della ripresa un fallo di Bonati provocava una punizione di Andreolo dal limite: il bolide conseguente veniva deviato brillantemente in angolo da Calmo. Al 10' primo fallo di mani in area bolognese, abbastanza clamoroso e visibile. Attacchi reciproci davano lavoro alle opposte difese. Al 17', nel tentare una rovesciata, Parotto toccava con la mano un altro pallone; un forte tiro di Marchionneschi era respinto con difficoltà da Cernesoli. Dopo un angolo contro il Bologna, al 18', Marchionneschi tirava con forza, mancando di poco il bersaglio.

Al 32' terzo ed ultimo goal rosso-blèu: fallo fuori area. Da una ventina di metri, sbarramento azzurro e tiro di Andreolo. Il pallone rimbalzava a terra, ingannava Calmo e finiva in rete.

Il Novara appariva scoraggiato ma seguitava a tentare di infrangere la serrata difesa bolognese; prima della fine Reguzzoni, mezzo azzoppato, riusciva ancora, con un forte tiro al volo, ad impegnare Calmo.

Umberto Maggioli

Lucchese-Napoli 2-2 (2-1)

RETI: Romagnoli (N.) al 1', Frati (N.) al 10', Colli (L.) al 32' del primo tempo; Pampani (L.) al 22' della ripr.

LUCCHESE: Tavoletti; Tabor, Prati; Bonora, Turchi, Arimondi; Pampani, Colli, Rosellini, Stella, Frati.

NAPOLI: Sentimenti; Tamietti, Castello; Biavatti, Piccini, Fabbro; Segre, Biasi, Romagnoli, Frate, Forgi.

ARBITRO: Bertolio.

Lucca, 31 ottobre.

L'incontro fra napoletani e lucchesi ha assunto un aspetto quasi drammatico, sia per quel che riguarda l'andamento della partita, sia per l'avvicendamento del punteggio.

Al 1' la Lucchese subiva una punizione dal limite. Batteva Romagnoli e la palla sfiorando un uomo del consueto sbarramento deviava, terminando in rete. Ma le disgrazie dei rosso-neri non erano terminate. Al 10', dopo che il Napoli aveva già incassato tre calci d'angolo, su azione di contrattacco gli azzurri lanciavano Biagi il quale, da una trentina di metri calciava uno splendente. Tavoletti falliva la parata e la palla gli sfuggiva ed andava a cadere proprio sui piedi di Frati. Porta vuota. Facile seconda rete degli azzurri.

Cominciava da questo punto la tenace azione della Lucchese. La difesa azzurra, impernata su Sentimenti e Castello è capitolata, dopo una resistenza ammirevole, una prima volta al 32' del primo tempo: è stato Colli, che, raccogliendo in volo un pallone, allungatogli in avanti da Turchi batteva il portiere napoletano. La occasione rosso-nera continuava ancora nella ripresa ed, al 23', durante una delle numerose mischie, Pomponi segnava da pochi metri.

Il Torino pareggia con la Lazio 1-1 (0-1)

Gli azzurri segnano subito con Capri, perdono Costa per un grave incidente e sono raggiunti nella ripresa per un goal di Petron

RETI: Capri (L.) al 2' del primo tempo; Petron (T.) al 9' della ripresa.

TORINO: Olivieri; Brunella, Ferrini; Gallea, Allasio, Neri; Ro. Vallone, Gaddoni, Petron, Ferrero.

LAZIO: Biasoli; Zaccone, Nunes; Milano, Rinella, Palma; Busani, Riccardi, Capri, Camolese, Costa.

ARBITRO: Scorzoni, di Bologna.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Roma, 31 ottobre.

Questa partita è nata sotto una cattiva stella per la Lazio. Piola è tornato da Londra in condizioni tali da dover osservare il più assoluto riposo per un mese e la squadra azzurra, privata del suo uomo di punta, ha adottato uno schieramento di fortuna, non sempre aderente nella mediana e non un attacco, che, oltre a tutto aveva un Camolese in condizioni fisiche minorate. Un guaio dover giocare così contro il Torino. Un guaio grosso.

Il gol e l'infortunio di Capri

Tuttavia l'inizio fu tale da far pensare al miracolo di una Lazio equilibrata capace di puntare alla vittoria. La pioggia caduta con insistenza durante tutta la giornata del sabato e fino a pochi minuti dal «via», aveva reso il campo assai sdrucciolevole e si vide subito che il Torino mal si adattava a manovrare su di un terreno così insidioso. Non solo i granata non riuscirono ad assumere l'iniziativa, ma dovettero ripiegare in difesa, mostrando con un certo impaccio e creando così loro metà campo una notevole confusione. E Capri, l'improvvisato condottiero della prima linea laziale, ebbe senz'altro agenti velocissimi e assai felici. Il primo lo portò a impegnare Olivieri e frutto un calcio d'angolo, ripetuto per un successivo intervento di un appena al 5.o minuto allorchè Capri scartò Allasio, si spinse verso Porta e, prima, ancora di penetrarvi, scoccò un tiro magnifico per forza e precisione. La palla filò via raso terra e Olivieri rimase seppur a sfioratia gattandosi in tuffo e distendendosi quanto potè. Un bel goal, che risultò, così all'inizio, una iniezione di entusiasmo per la Lazio e una mazzata per il Torino, che si venne a trovare con un punto di passivo prima ancora di aver praticamente potuto organizzarsi in campo.

Ma la Lazio doveva pagar caro questo suo successo. Due minuti appresso, Costa, arrivato fin sulla linea di fondo, stava per crossare, quando Olivieri, uscito dai pali, si gettò alla disperata per salvare il salvabile. Il portiere piombò in palla e si rialzò sanguinante, ma l'attaccante rimase a terra, lo portarono sui margini del campo, curarlo alla meglio e rimandarlo in linea, non per pochi istanti, chè si accorse ancora e fu necessario accompagnarlo negli spogliatoi. Era successo, da quanto si seppe poi, che, essendo il piede rimasto sotto la spalla di Olivieri, la gamba aveva fatto leva violentemente e il perone si era spezzato. Una disgrazia per nulla imputabile a Olivieri, ma tale da diminuire ancora le forze del reparto avanzato azzurro. Capri passò allora all'ala sinistra. Si avvolse poi ancora al centro e praticamente continuò a vagare da un posto all'altro per sopperire col suo grande impegno all'assenza del compagno.

Il Torino attacca ma non segna

Con una rete al passivo, un centro dieci soli avversari, non tutti validissimi, il Torino parve aver partita vinta. Se la sua azione si fosse sviluppata con ritmo normale, sarebbe passato con relativa facilità. Effettivamente, per tutto il tempo la Lazio non riuscì più ad essere minacciosa. Le poche incursioni di Capri e di Busani vennero bloccate inesorabilmente dalla difesa granata, superiore in forza e in classe. Camolese non poteva far molto; Riccardi non mostrava simpatie per l'area di rigore. Attaccò, dunque, il Torino, ma con grande fatica, lottando più contro il terreno che contro gli avversari. Gioco stretto, pallegni inutili e spesso sbagliati tra gli uomini del trio centrale. Le ali restarono presso che inoperose, e bisogna pensare che Bo aveva di fronte un ragazzino alle sue prime parti per capire che così si sarebbe potuto ottenere da una logica e ben eseguita manovra ad ampio respiro, coll'impiego costante delle estreme. Si cercò, invece, di passare al centro e non si venne a capo di nulla, non solo perchè Petron non riuscì a inserirsi efficacemente nell'azione, quasi frenato, com'era, dal terreno pesante, ma soprattutto perchè Gaddoni, disorientato, non poteva far nulla di concreto. Fini dieci volte in «fuori gioco», cercò invano di destreggiarsi e praticamente si arrese di fronte a Rumello, bravissimo nel suo lavoro di arginamento, e ai due terzini, entrambi in giornata di grande sicurezza.

Il primo tempo filò via, così, con una Lazio impossibilitata a far più di quanto le sua limitate forze le permettevano e con un Torino impacciato, indeciso, lento

Il pareggio granata

Restava la ripresa per mettere le cose a posto. Appena d'inizio, Capri andò via sulla destra e centrò giusto a Cumolese, che si trovò solo di fronte a Olivieri. Il goal parve inevitabile, ma l'azzurro, forse preoccupato di incrociare il portiere, perse tempo, si attardò con la palla e permise a Brunella di arrivare a salvare la situazione con un calcio d'angolo. Se la Lazio avesse raggiunto il secondo punto, le cose si sarebbero messe male per il Torino. Invece, lo scampato pericolo spinse finalmente i granata alla riscossa. Per la prima volta Ba fu servito con un pallone sfruttabile e bastò uno finto per permettere all'ala di liberarsi del suo mediano e continuare nell'avanzata sino a centrare i quasi dalla linea di fondo. I difensori laziali, retrocessi in area, si erano intanto serrati intorno a Gaddoni e la palla, superandoli nella traiettoria, giunse a Petron, che non ebbe difficoltà a segnare coll'interno del piede, piazzando la sfera fuori della portata di Biasoli.

Si era al 6.o minuto e più che mai si pensò che, raggiunto il pareggio, il Torino potesse puntare alla vittoria. Invece no. Molti attacchi, parecchie occasioni, ma niente punti. Al 17' fu lanciato a fermare Bo lanciato verso il portiere; al 18' Petron afferrò un tiro che sfuggì a Biasoli, costringendolo a un supplemento di parata, e i granata reclamarono il goal. Ma Scorzoni non lo accordò e non si può dire che avesse torto.

Stanche, ma più che mai volenterose alla lotta, le due squadre si prodigarono ancora. Rare, ma a volte preoccupanti, le puntate offensive laziali. Su di una punizione battuta da Polmo, Camolese alzò di testa appena sopra il palo. A quattro minuti dalla fine, poi, Olivieri spense, con una splendida parata su centro di Busani, le ultime speranze degli azzurri. Due attaccanti rotolarono in rete e il portiere poteva giusto per lo presa alta con sicurezza di stile impeccabile. In campo opposto, Biasoli ebbe assai più lavoro e i due terzini lo aiutarono magistralmente e, soprattutto, gli attaccanti granata non ebbero, specie per l'insufficienza di Gaddoni, l'abilità di sfruttare almeno una delle ripetute occasioni che si presentarono loro.

Risultato giusto

Pari. Risultato giusto. Giusto per la Lazio che, non fu una sorpresa, può dirsi lieta di aver tenuto testa a un avversario che, se in buona giornata, avrebbe potuto approfittarne ampiamente fino a vincere con scarto netto. Giusto per il Torino, che, pur non legando in prima linea, ebbe complessivamente una superiorità di attacco e un più notevole numero di occasioni favorevoli. La Lazio non meritava di perdere per aver profuso nella partita tutte le sue energie. Il Torino può considerare soddisfacente la divisione dei punti, perchè per vincere avrebbe dovuto fare di più e ieri il suo gioco non era davvero tale da meritare un premio completo.

Ottima la prova dell'intero sestetto difensivo granata, con un Allasio in piena efficienza dopo un quarto d'ora iniziale d'impaccio. Della prima linea s'è detto. Si è arrestato Gaddoni ed è stato un guaio, perchè tutto il resto ne ha sofferto. Petron si affermò decisamente nella ripresa, dopo un primo tempo durante il quale parve tradito dal terreno e da un'erronea posizione. Anche Vallone, pur lavorando molto, non ebbe risalto come altre volte. Poco serrato in estreme. Ferrero era, del resto, controllato da Milano. Un miglior sfruttamento delle doti di Re avrebbe dato, invece, maggior risultato. Con tutto ciò, non si può dire che la squadra sia mancata. L'intelaiatura c'è, e solo bisognerà migliorare l'azione dell'attacco al centro, dove è mancata ieri un'intelligenza operante.

Ogni giudizio sarebbe illusorio su di una Lazio così incompleta e sfortunata quale quella di ieri. Non è con soli dieci uomini e privi di Piola che la si può valutare. Si è visto, tuttavia, che la difesa è in grandi condizioni e che Ramella al centro della mediana ci sa stare bene senza far rimpiangere nessuno. Si tratta ora di superare il momento difficile provocato dalle assenze e dalla disgrazia. Lo potrà fare senza perdere troppi punti?

In tribuna il gen. Vaccaro, le LL. EE. Valle, Marinelli e Ricci. Pubblico meno folto del prevedibile, a causa del tempaccio.

Luigi Cavallero

Il bollettino sanitario della Lazio

Roma, 31 ottobre.

La Lazio ha diramato il seguente comunicato:

Nella partita disputata allo Stadio contro il Torino, in seguito a scontri con avversari, sono stati riscontrati a giocatori laziali i seguenti infortuni: Costa, frattura del perone della gamba sinistra, guaribile in 60 giorni; Capri, lussazione del polso della mano destra, guaribile in 12 giorni; Ramella, forte contusione alla costola, con supposta frattura della sesta costola, di cui si attende l'esame della radiografia.

Il giocatore Piola, invece, infortunatosi a Londra, è stato giudicato guaribile in trenta giorni, per versamento al ginocchio destro.

I risultati

SERIE A

A Roma: Lazio-Torino	1-1
A Novara: Bologna-Novara	3-1
A Milano: Milano-Livorno	2-2
A Genova: Liguria-Bari	1-0
A Torino: Juventus-Genova	1-1
A Trieste: Ambrosiana-Triestina	2-1
A Lucca: Lucchese-Napoli	2-2
A Modena: Modena-Roma	2-0

SERIE B

A Spezia: Spezia-Casale	4-0
A Firenze: Fiorentina-Pro Vercelli	3-1
A Salerno: Salernitana-Siena	1-0
A Verona: Verona-Palermo	3-0
A Lodi: Fanfulla-Pisa	0-0
Ad Ancona: Anconitana-Alessandria	3-1
A Ferrara: Spal-Vigevano	3-1
A Venezia: Venezia-Padova	3-2
A Bergamo: Atalanta-Sanremese	5-0

Le classifiche

SERIE A

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	R.	P.	P.ti
Liguria	6	5	1	0	9	4		11
Torino	6	4	3	0	10	5		10
Ambrosiana	6	4	1	1	10	5		9
Roma	6	4	0	2	8	5		8
Bologna	6	4	0	2	13	12		8
Napoli	6	2	3	1	6	4		7
Bari	6	3	0	3	7	9		6
Lazio	6	3	0	3	7	8		6
Genova	6	2	1	3	9	8		5
Modena	6	2	1	3	6	11		5
Livorno	6	2	1	3	8	13		5
Novara	6	1	2	3	7	9		4
Livorno	6	1	2	3	7	10		4
Juventus	6	1	2	3	5	9		4
Milan	6	0	3	3	4	8		3
Triestina	6	1	0	5	3	8		2

SERIE B

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	R.	P.	P.ti
Fiorentina	7	4	3	0

LA SERIE B

La Fiorentina consolida il primato

Padova sconfitto a Venezia
Continua ascesa dell'Atalanta

FIRENZE. - Fiorentina-Pro Vercelli 3-1. — La Fiorentina si è assicurata il successo grazie alla brillante condotta del primo tempo, durante la quale i bianchi hanno dovuto difendersi a lungo dei serrati attacchi viola. La superiorità della Fiorentina si è tradotta in due punti marmati da Celoria, a 15', e Menti, al 42'. Nella ripresa la Pro Vercelli si è meglio ritrovata ed all'8', Quario ha mancato un bel punto. Alla distanza i viola hanno ripreso il comando e, al 34', Di Benedetti ha segnato un terzo goal per i viola. Arbitro: Mazza.

BERGAMO. - Atalanta-Sampierdarenese 3-0. — La Sampierdarenese ha condotto un bel primo tempo difendendosi con energia dagli insistenti attacchi dell'Atalanta, per la quale, solo al 42', Comicelli è riuscito a marcare il sospirato punto. Dopo il riposo il gioco dei cerosaxurri si è fatto più insidioso ed al 4' Nicolosi ha spedito il secondo pallone in rete. La Sampierdarenese ha risposto con alcuni contrattacchi infruttuosi. L'Atalanta ha segnato ancora con Nicolosi, al 36'. Arbitro: Bertolini.

ANCONA. - Anconitana-Alessandria 3-1. — L'Alessandria, pur rocciosamente, ha disgregato una ammirata combattività. Il primo tempo, giocato sotto una pioggia torrenziale, ha registrato due punti per l'Anconitana, segnati al 4' e al 18'. Le azioni sono equilibrate nella ripresa, durante la quale Fiorini ha battuto ancora Casetti, al 36', con un violento tiro, mentre Di Benito ha salvato l'onore per i piemontesi al 27'. Arbitro: Gnocchini.

SPEZIA. - Spezia-Casale 4-0. — Il Casale ha disputato un buon primo tempo, annullando la superiorità dei bianchi con un vigoroso gioco difensivo. Nel secondo tempo i nero-stellati, provati dalla sforzo, hanno ceduto. Diotallevi ha segnato tre punti: al 7', 15', 35'. Mazzia Volpi ha chiuso le serie con un quarto punto al 40'. Arbitro: Fois.

FERRARA. - Spal-Vigevano 6-2. — La Spal si è protesa all'attacco sin dall'inizio, tanto che all'8', Poggiollini ha colto un bel punto. I vigevanesi hanno reagito alla sfuriata pareggiando al 21' ad opera di Uselio. I granata, mantenutisi poi all'attacco, si sono portati in vantaggio con un altro punto di Sudati, al 28'. Il pareggio per la Spal è stato ottenuto, sempre da Poggiollini, al 10' del secondo tempo. Al 29' Villani ha marcato il punto della vittoria. Arbitro: Forni.

LODI: Fanfulla-Pisa 0-0. — I nerazzurri hanno brillantemente fronteggiato le azioni offensive avversarie, non mancando ad intervalli di infilzare la rete di Barbieri. Anzi al 12', solo per un tempestivo intervento di Citterio, che sostituiva il portiere uscito di porta, evitava un ormai sicuro goal nerazzurro. Il Pisa nella ripresa ha seguito una tattica prevalentemente difensiva, mirando al pareggio. Arbitro: Salvagno.

VERONA: Verona-Palermo 2-0. — Vittoria faticosa del giallobleu, i quali malgrado il successo non hanno ancora pienamente ritrovato la primitiva rendimento. Il primo tempo è terminato 0 a 0, malgrado una buona prevalenza di attacchi del Verona. Nella ripresa il Verona ha ripetuto le sue azioni offensive, difettando però di tempestività negli spunti finali, finchè, al 20', su un scivolone del portiere rossazzo, Icardi ha segnato un punto insperato. Il Palermo ha reagito, ma una buona occasione per pareggiare è stata sciupata da un tiro maldestro di Baldinotti. I giallobleu hanno poi consolidato il bottino con un nuovo goal di Icardi, al 35', marcato a porta vuota. Arbitro: Rosetta.

SALERNO: Salernitana-Siena 1-0. — I salernitani si sono avvantaggiati su un punto marcato da Bercontini, al 7', dopo di che la superiorità della salernitana è stata costantemente nella validità difesa del Siena, il quale ha avuto la Cribbori un portiere coraggioso. I bianconeri hanno dato segni di risveglio nella ripresa con alcuni insidiosi contrattacchi. Arbitro: Tommetti.

VENEZIA: Venezia-Padova 3-1. — L'incontro rivacemente disputato dalle due fiere antagoniste ha registrato la vittoria finale dei neroverdi. In scrita le due squadre, troppo preoccupate del punteggio, hanno offerto raramente del bel gioco, ma si sono avute battute di forza, ad un ritmo velocissimo. I neroverdi, assunto il comando all'inizio, sono pervenuti al primo punto solo al 41', con un punto dovuto a Perniso. Il Padova, grazie ad un fuoco ritorno nella ripresa, ha pareggiato, per merito di Cappello, che ha segnato di testa su calcio d'angolo, al 10'. Ristabilito lo equilibrio la partita si è fatta maggiormente accesa. Al 30' un fallo di mano di Grassetto è stato punito con un rigore che, battuto da Lombardi, ha visto la palla respinta dal palo. Nella mischia seguita Lombardi è stato violentemente atterrato e il che ha provocato un nuovo rigore ai danni del Padova, convertito questa volta, in goal da Toriora. Al 38' Persico, con una irresistibile fuga, segnava nuovamente per il Venezia. Arbitro: Mastellari.

La Serie C

GIRONE A. — Pole: Audace-Pola 1-0 - Vicenza: Vicenza-Arsa 2-1 - Rovigo: Rovigo-Ampelea 5-0 - Fiume: Fiumana-Monfalcone 4-0 - Treviso: Treviso-Ponziana 2-2.

GIRONE B. — Piacenza: Piacenza-Pavese (rinviata) - Carpi: Carpi-Falk 0-0 - Reggio Em.: Reggiana-Mantova 3-2 - Tortona: Derthona-Canta 2-0 - Carale Br.: Caralese-Parma 1-0 - Lecco: Lecco-Cremonese 1-0 - Monza: Monza-Casalini 3-2.

GIRONE C. — Brescia: Brescia-Alfa Romeo 3-0 - Cremo: Savona Barchetti-Crema 3-2 - Omegna: P. Petria-Omegna 2-1 - Torino: Sereno-Fiat 3-2 - Como: Como-Domodossola 2-2 - Lugano: Lugnano-Biellese 1-0 - Gallarate: Gallaratese-Varese 1-1.

GIRONE D. — Pontedecimo: Valpolcevera-Cuneo 6-2 - Albenga: Doria-Albenga 2-0 - Acqui: Acqui-Imperia 4-2 - Pinarolo: Pinerolo-Savona 1-1 - Vado: Vado-Asti 2-2 - Rapallo: Imperia-Tagulia 3-1.

GIRONE E. — Pontedera: Pontedera-Arezzo 6-0 - Signa: Empoli-Lesigno 3-0 - Prato: Prato-Portimpopoli 4-0 - Crocetta: Grosseto-Baracca Lugo 0-0 - Ravenna: Ravenna-Pistoiese 2-1 - Forlì: Molinella-Forlì 1-0.

GIRONE F. — Jesi: Jesina-Perugia 3-0 - Terni: Bormechini-Pesaro 5-1 - Fano: A. J. Fano-Civitavecchia 3-3 - Ascoli Piceno: Ascoli-Tiferno 3-0 - Gallarì: Cagliari-Gubbio 4-1.

GIRONE G. — Foggia: Foggia-Mister 1-1 - Pescara: Pescara-Siena Pompeii 1-1 - Stabia: Superiorelle-Stabia 0-0 - Aquila: Aquila-S. Giorgio 7-0.

GIRONE H. — Siracusa: Siracusa-Potenza 3-0 - Catania: Catania-Lecce 2-0 - Messina: Messina-Palmese 1-0 - Taranto: Taranto-F. Italia 1-1 - Reggio Cal.: Siracusa-Dominante 4-0 - Brindisi: Brindisi-Cosenza 1-1.

A SAN SIRO

Facile vittoria di Gaio nel Premio del Sempione

Milano, 31 ottobre.

(G. G.) Il Premio del Sempione, prova tradizionale d'autunno per i cavalli che non hanno avuto molta fortuna nelle grandi prove, è stato vinto ieri a San Siro da Gaio, il quattro anni della Razza del Soldo, che era nettamente indicato dalla sua carriera recente ed ha pareggiato con estrema facilità.

Gaio, con il compagno di scuderia Opimio, era favorita a 6/10, mentre i due rappresentanti della Testo-Incisa erano alla pari. In partenza Gabbro, che doveva assicurare l'andatura, si è lanciato velocissimo ed ha preso parecchia lunghezza di vantaggio su Attalo, Gaio e Opimio, mentre Raibolini si faceva distaccare nettamente. Le posizioni sono rimaste invariate per un miglio; sulla gran curva, Attalo e Gaio hanno diminuito però lo svantaggio portandosi presto a contatto di Gabbro che cedeva all'inizio della diritura. Al paro delle vetture Attalo era in testa, ma per poco: al suo fianco si è portato Gaio e Capitoli con poche bracciate ha liquidato la partita staccando di prepotenza Attalo e procedendo poi al traguardo senza forzare, accumulando otto lunghezze di vantaggio su Attalo che precedeva Gabbro e Tobruck.

Ecco i risultati:

Premio Case Rotte (L. 10.000, metri 3000): 1. Cannaiore (Grassi) di Scuderia Sangone; 2. Gratiano - Totalizzatore: L. 5.

Premio Doria (L. 6000, m. 1000): 1. Aritea (Galli) di Scuderia Chiaravalle; 2. Apache; 3. Mascotte. N. P.: Mazon. - Incoll., 4. - Tot.: L. 11,50, 6,50, 5,50 (79).

Premio Isabella (L. 8000, metri 1600): 1. Ondina (Capitoli) di G. de Montel; 2. Lapaz; 3. Agnese. N. P.: Oro, Torre Fiorentina, Dana. - 2. Incoll. - Tot.: L. 13, 11, 14,50 (64).

Premio Tramezzo (L. 8000, m. 1200): 1. Magdala (Favero) di A. Bambrana; 2. Caserta; 3. Astalo. N. P.: Orchidea, Augustina, Anacapri, Lido, Antea. - 1, 3. - Tot.: L. -0, 5, 5,50, 7 (36,50).

Premio Brunada (L. 8000, m. 1400): 1. Regina bella (Capitoli) di G. Rabellini; 2. Alci; 3. parsenaria. N. P.: Spagnola, Anni, Escrteme, Fauno, Spes, Acaja. - 2 1/2 1,2. - Tot.: L. 17,50, 8, 7,50, 7,50 (81,50).

Premio dei Sempione (L. 100 milam. 3400): 1. Gaio (Capitoli) di Mario del Soldo; 2. Attalo; 3. Gabbro; 4 Tobruk. N. P.: Orchid, Raibolini, B. 2. - Tot.: L. 7,50, 7,50, 9 (38).

Premio Monte Verde (L. 6000, metri 1600): 1. Fiorantina (Rimoz) del Cav. Rodini; 2. Zolla; 3. Surrenina. N. P.: Riccardo, Zarina, Neroide, Vispo, Bambagia, Osa, Euridice, Corbetta. - C, testa, testa, 3-4. - Tot.: L. 28,50, 10, 9,50, 13 (165).

Premio Marana (L. 6000 a 1800): 1. Argentera (Grassini) di Scuderia Alpina; 2. Topo; 3. Fravose. N. P.: Zafiro, Elba, Fabiano, Bellino. - 1 1/2. - Tot.: L. 48, 14, 10, 11,50 (443,50).

I campionati equestri si sono conchiusi ieri

Roma, 31 ottobre.

Alla presenza del Segretario del Partito si sono ieri conclusi i campionati equestri nazionali con la disputa dei due ultimi campionati in programma, quello della amazzoni e quello di estensione. Ecco il risultato:

Campionato italiano delle amazzoni: 1. Montebello II (Duchessa di Morignano), pen. 5; 2. Fra Diavolo (signora Bruni), pen. 6; 3. Mascherina (baronessa Nisco), pen. 4; 4. San Martino (signora Bruni) pen. 8.

Campionato italiano di estensione: 1. magg. Cacciandra, su Marte III, metri 7; cap. Vittucci, su Fiamma Seconda, metri 6,50; 3. Capomanipolo Pogliaga, su Santa Lucia, m. 6,50, ex aequo; 4. magg. Lombardo di Cumia, su Urbinate, m. 6,50; 5. Capomanipolo Pogliaga, su Camponac, metri 6.

Il Segretario del Partito ha proceduto quindi alla premiazione vivamente compiacendosi coi nuovi campioni.

Le corse alle Capannelle

Roma, 31 ottobre.

Il Premio Tevere, L. 100.000, m. 1400, in classica prova per puledri, si è svolta ieri su di una pista resa pesante dalla pioggia. La mancanza di un soggetto superiore ha fatto sì che alla partenza si allineassero ben dodici concorrenti. I favori della quota erano per Buonarroti offerto a 1,50, seguito da Erice e Nera d'avorio offerti a 2. Buonarroti, nervosissimo, faceva ritardare la partenza di circa venti minuti e tentava più volte di disarcionare il fantino. Al via, Foscari appariva al comando seguito da Erice, Sagra, Pongo, Nera d'avorio, e gli altri ben riuniti. Le posizioni non mutavano in curva e i cavalli, nell'ordine, imboccavano la dirittura d'arrivo. Nel finale Foscari cedeva ed Erice e Sagra ingaggiavano una bella lotta che si risolveva a vantaggio del puledro della razza Del Soldo. Maenio, partito leggermente in ritardo, dopo un brillante inseguimento veniva ad occupare il 3.o posto a mezza lunghezza da Sagra. Incolore la prova di Nera d'avorio. Buonarroti ha lasciato ai pali ogni possibilità di successo.

Ecco i risultati:

Premio Mejana (L. 5000, m. 800): 1. Paganice (Romero 54, scud. Pontecalli); 2. Quirino; 3. Forum. - 1 incoll., 1 lungh. e 1/2. - Tot.: L. 22, 9, 6 (26).

Premio Longona (L. 5000, metri 1400): 1. Sorriso (Gabrielli, 48) di scud. Falconetti; 2. Ojibwa; 3. Turismo. - 1 lungh., 4 lungh. - Tot.: L. 44, 14, 12 (220).

Premio Lucrezia (L. 12.000, metri 1300): 1. Saladillo (Romero, 52) di scud. Tesiati; 2. Pino di Sera; 3. Nimesino. - Incoll., 4 lungh. - Tot.: lire 12,50 (42).

Premio Torricella (L. 6000, m. 1900): 1. Rosanna (Romero 54,50) del bar. Berlingieri; 2. Bolero; 3. Arpia. - 1 lungh., 3 lungh. - Tot.: L. 21,50, 7,50, 6,50, 6 (57). Scommesse doppie al totalizzatore quarta e sesta corsa L. 79.

Premio Tevere (L. 100.000, m. 1400): 1. Erice, montato da Caseri, 53,50, di scud. Razza del Soldo; 2. Sagra; 3. Maenio; 4. Pongo. - 3/4 di lungh., 1/2 lungh., 1 lungh. e 1/2. - Tot.: L. 22,50, 12,50, 11, 16,50 (519).

Premio Sertona (L. 6000, m. 1400): 1. La Pineta (Cavela, 52) di Scud. Sofia; 2. Iride; 3. Campagnola. - 2 lungh., 1 lungh. e 1/2. - Tot.: L. 9, 9, 5, 26,50.

Premio Monterubbiano (L. 10.000, metri 1200): 1. Corrado (Caseri, 60) di Scud. Rarallina; 2. Cinella; 3. Cellista. - 2 lungh., 1 lungh. e 1/2. - Tot.: L. 10, 7, 7,50 (34).

Il Trofeo De Amicis al pallone elastico

Ieri, alle sferisterio Eda, alla presenza di un folto pubblico, si è disputata una partita del Trofeo De Amicis. La squadra del Dop. Alba (Manzo-Maurisio) ha battuto quella formata da Ghiello-Bonino per 31 giochi a 7. Arbitro Bussa.

Oggi si svolgerà una partita al pallone piccolo valevole per la Coppa Eda fra il Dop. Callisano (Gandolfo-Tramhetta) e il Dop. Portacomare (Calzia-Cerrato).

Tenni batte Serafini
al Circuito di Taranto

Taranto, 31 ottobre.

Si è svolta ieri la gara motociclistica per la disputa della terza Coppa del Direttorio dei P. N. F. Tenni ha vinto battendo Serafini. Organizzazione perfetta e fitto pubblico. Ecco i risultati:

Cat. 250 serie: 1. Ranieri U., Km. 30 in 23'46" alla media di Km. 76,056; 2. Milani I., 23'42" e 3/5; 3. Rulli A., 24'7"3/5. Giro più veloce: il 34.o di Ranieri in 1'27" alla media di Km. 82,758.

Cat. 500 serie: 1. Villa B., Km. 30 in 22'32"4/5 alla media di Km. 79,836; 2. Campanelli E., 22'51" e 2/5; 3. Zagni U., 23'8"2/5. Giro più veloce: il 14.o di Villa in 1'27" e 2/5 alla media di Km. 82,379.

Motocarrozzette (Km. 20): 1. Gilera L., in 16'62"4/5 alla media di Km. 71,727; 2. Magistrini in 17'1"4/5; 3. Moretti P. Giro più veloce: il 6.o di Gilera in 1'97"1/5 alla media di Km. 74,074.

Cat. 350 corsa (Km. 60): 1. Marcelli D., in 29' e 1/5 alla media di Km. 85,818; 2. Gora L., in 29'13" e 2/5. Giro più veloce: il 10.o di Gora in 1'23"4/5 alla media di Km. 85,918.

Cat. 500 corsa (Km. 60): 1. Tenni O., in 39'11" alla media di Km. 91,376; 2. Serafini D., in 41'15" e 4/5 alla media di Km. 87,244; 3. Nocchi B.; 4. Gora L. Giro più veloce: 1'8.o di Tenni in 1'18"1/5 alla media di Km. 94,458.

Gli atleti torinesi primi nel G. P. Ragazzi

Con una serie di gare combattute si è concluso ieri, sul campo atletico dello Stadio Mussolini, il Gran Premio Ragazzi. La bella e utile manifestazione di propaganda ha visto la finale degli atleti di Torino, che dominarono in quasi tutte le prove. Ecco le classifiche.

Salto in lungo: 1. Maraglio M. (Alessandria), m. 6,58; 2. Onofrio F. (Vercelli), m. 6,50; 3. Saya L. (Torino); 4. Nemolato F. (Novara); 5. Gilardi P. (Cuneo).

Corsa m. 80: 1. Roba A. (Vercelli), in 9"9/10; 2. Rossi A. (Vercelli) in 10"1-10; 3. Scuti L. (Alessandria); 4. Passinini C. (Novara); 5. Rocca E. (Cuneo).

Getto del peso (kg. 5): 1. Adrvani G. (Torino), m. 12,31; 2. Fragonara G. (Vercelli), m. 12,06; 3. Napoli R. (Cuneo); 4. Bosco L. (Alessandria); 5. Schiariai C. (Novara).

Corsa m. 1500: 1. Ferro F. (Torino), in 4'42"2/10; 2. Dubois E. (Vercelli), in 4'56"3/10; 3. Devalli M. (Novara).

Salto in alto: 1. Colombo F. (Cuneo), m. 1,60; 2. Bonicini L. (Alessandria), m. 1,60; 3. Sciandra G. (Cuneo); 4. Zocchi R. (Novara); 5. Garelle G. (Vercelli).

Classifica per Provincie: 1. Torino, p. 28; 2. Vercelli, p. 22,5; 3. Alessandria, p. 18; 4. Novara, p. 14,5; 5. Cuneo, p. 12.

Risultati vari

MILANO. - Coppa Granaiglì (ciclismo): 1. Giovanni Riva (Dop. Fabi, Sesto S. G.) km. 123 in 3.30' (media km. 35,454); 2. Simonetta (G.I.L. Novara); 3. Bonatti (G. M. Battisti); 4. Sestaro (Ciclo Club Lombardi); 5. Angela (Pedale Antigiano); 6. Testoni (U. C. Carimate); 7. Locatelli; 8. Croci; 9. Mantegazza; 10. Pagnotta.

MILANO. - Incontro di ginnastica fra Pro Patria e rappr. Canton Ticino. — Classifica individ.: 1. Guglielmetti (Italia) p. 58,40; 2. Armellini (I.) p. 57,775; 3. Schmidt (Svizz.) p. 57,10. Classifica collettiva: 1. Svizzera, punti 179,35; 2. Pro Patria, 178,85.

DEBIC. - Coppa Federale di Milano (ciclismo): 1. Caruso R. (Pedale Monzese) 94 km. in ore 2,35 (media km. 39,890); 2. Vignati X. (Indomita Serpini di Milano); 3. Ballo A. (Sportiva Castellanza); 4. Crippa E. (Dop. Brega); 5. Azzoli I. (G. S. Cantoni); 6. Tagliabue R. 7. Marini C.; 8. Longoni C.; 9. Aragno A.; 10. Dassi M.

PAVIA. - Coppa Casale (ciclismo): 1. Taschinardi (U. S. Azzini); 2. Solazzi (G. S. Cantoni); 3. Malabrocca (Giovinezza Sportiva); 4. Campi (Alessandria); 5. Arata (Pedale Antigiano).

FERRARA. - Riunione di pugilato per il Torneo nazionale professionisti. Risultati: Peso gallo (ottavi di finale): Ristl (Bologna) b. Negri (Firenze) per abbandono. - P. leggeri (finale): Strozzi (Ferrara) b. De Laurentis (Milano) ai punti. - P. massimi (finale): Sarrugia (Varese) b. Lapini (Firenze) per fuori combattimento.

GEGENA. - Campionato romagnolo di decathlon: 1. Magazzi, Fratellanza Modena, p. 3899, (fuori gara); 2. Nuzzo, p. 3376, campione romagnolo dell'anno XVI; 3. Ravi, p. 3146; 4. Migazzi; 5. Mazzi; 6. Turci.

NAPOLI. - Premio Partenopeo (lire 20.000, m. 1740): 1. Calumet (D'Errico) in 3'23"4/10; 2. Twilight; 3. Malvagio. Tot.: L. 6, 29, 8,50, 6.

NOTIZIARIO

L'incontro Louis-Urbinati pel Campionato europeo dei mosca. — I membri del Comitato d'urgenza dell'U.N.U. hanno designato il campione di Francia Pierre Louis e Urbinati, campione d'Italia, per incontrarsi e disputare il titolo di campione d'Europa dei pesi mosca. L'incontro avrebbe luogo a Roma.

La squadra italiana vittoriosa al Velodromo d'Inverno. — Ieri al Velodromo d'Inverno, in un incontro a inseguimento franco-italiano, la squadra Guerra, Vanni, D'Andrea, Bosi ha battuto di 35 metri il quartetto francese Lapebie, Jaminet, Louviot, Overbeghe, coprendo la distanza di Km. 4 in 4'6"2/5.

Sciagure della strada

Milano, 31 ottobre.

La [illegible]ennne Armida Biondi, insegnante, e Ada Colombo, di anni 60, entrambe residenti in viale Monza, uscendo ieri mattina dalla chiesa parrocchiale di Gorla, venivano travolte da una automobile privata. Le due povere signore sono decedute all'ospedale in seguito alle gravissime ferite riportate.

Il contadino Silvio Agostoni, di 27 anni, è stato investito nei pressi della cascina Battilago da una automobile transitante sulla provinciale per Como, ed è deceduto anch'esso all'ospedale per frattura della volta cranica.

Piacenza, 31 ottobre.

Un'automobile utilitaria che da Fidenza era diretta verso Fiorenzuola, nei pressi di quest'ultimo centro cozzava, per cause imprecisate, contro il rimorchio di un autotreno carico di botti, e si incastrava sotto il veicolo, incuneandosi tra i parafanghi posteriori. All'automobilista Giovanni Fassi, di 24 anni, da Fiorenzuola, nessun soccorso potè essere dato dagli accorsi, poichè il disgraziato, che aveva riportato lo schiacciamento del cranio e della cassa toracica, era morto sul colpo.

Trieste, 31 ottobre.

Ieri sera sulla strada di Sgonico una motocicletta è andata a cozzare in piena velocità contro un paracarro, fracassandosi. Sulla macchina si trovavano il meccanico Francesco Svara, di 25 anni, abitante a Aurisia, e la sua fidanzata Iolanda Trampus, di anni 18, abitante a Trieste, che ritornavano da una gita fatta ad Istria. Raccolto col cranio fratturato, il giovane è giunto morto all'ospedale; la ragazza versa in gravissime condizioni.

L'annuale della Marcia su Roma

Un telegramma al Duce
del Vicerè d'Etiopia

Roma, 31 ottobre.

Da Addis Abeba è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatoGli dal Vicerè d'Etiopia:

«Nel fatidico anniversario odierno, l'Impero africano e fascista, più che mai stretto intorno a Voi, artefice delle grandi fortune dell'Italia nuova, a mio mezzo invia a Vostra Eccellenza la rinnovata espressione della fede più salda nel luminoso avvenire.

Amedeo di Savoia».

Il torneo di scopone

Mascagni escluso dalla finale ma ha la sua brava scusante

San Remo, 31 ottobre.

(A. A.) Il secondo torneo nazionale dello scopone ha ripreso ieri mattina mettendo alle prese 60 coppie classificatesi nelle eliminatorie per la gara Chitarella. Dopo lotta serrata e dopo un certo equilibrio tra l'abilità e la fortuna, venti coppie si sono classificate per la finale che avrà luogo domani. Diamo i nomi delle prime otto coppie, che si sono accaparrati i premi rispettivi, e cioè: Beccaria-Nebiolo (Sampierdarena); Zucca-Malusardi (Lodi); Pasino-Paglia (Torino); Frumento-Cappelli (Savona); Alcottl-Vagni (Milano); Olivio-Molino (Torino); Garverde - Marango (Bra); Maraciani-Magillo (Italiano-Genova).

S. E. Mascagni non figura tra i vincitori, data l'avversa sorte che gli ha fatto perdere quattro partite su sei, il che non menoma la brillante sua forma e trova, del resto, una spiegazione naturale in una massima più volte espressa dall'illustre maestro: essere, cioè, lo scopone un giuoco serale, eccezionalmente pomeridiano e mai mattutino. Giuocando prima di mezzogiorno egli si è battuto fuori ambiente ed il risultato non poteva essere diverso.

Nel pomeriggio, e quindi in clima semi-buono, si sono rimarsi i giornalisti per una eliminatoria, non molto dissimile dalla finale che si attende il giorno 11 novembre; vogliamo dire che le coppie giuocatrici, essendo presso a poco tante quante dovevano risultare i superstiti, gli incontri sono stati più che altro di assaggio. Si sono collocati ai primi posti le seguenti coppie: Ramperti-Cappelletti, partite 7 su 9, punti di [illegible]ferenza 42; Rosei-Monti, partite 7, p. 35; De Florian-Mombello, partite 6, p. 46; Canti-Morabito, partite 6, p. 21; Gandolfi-Imbasaro, partite 5, p. 28; Doglio-Michelotti, partite 4, p. 23; Antonucci-Serretta, partite 4, p. 17; Petricione-Veronelli, partite 3, punti 12.

La gara signore, che è dura per il maggior numero delle partite da giuocare, iniziatasi nel pomeriggio, proseguirà il giorno 5 novembre e non è il caso di fare indiscrezioni. Erano tutte brave, tutte graziose, tutte attente, almeno a giudicare dal brusio che si sprigionava dal loro angolo e che dava subito un'idea di quanto fosse appassionante la contesa.

Giovani di Torino e di Moncalieri ricevuti in udienza dal Pontefice

Il ritorno in Vaticano del Cardinale Pacelli

Roma, 31 ottobre.

(G. C.) Ha fatto ritorno a Roma il cardinale Pacelli, il quale è stato ricevuto in udienza dal Pontefice ed ha subito ripreso le funzioni del suo alto ufficio.

Pio XI, dopo aver concesso le consuete udienze private domenicali, quelle cioè del Governatore della Città del Vaticano, del Nunzio presso l'Italia, di monsignor Ruffini segretario della Congregazione dei Seminari e dei cardinali Pizzardo, ha inaugurato le udienze collettive in Vaticano ricevendo nella Sala Ducale un gruppo di giovani rappresentanti delle associazioni parrocchiali e dei collegi studenteschi, vincitori delle gare di cultura religiosa e di canto sacro, guidati dal presidente della Gioventù di Azione Cattolica prof. Gedda, dal vescovi di Avezzano, Civitavecchia e Borgo San Sepolcro, e dall'Abate di Subiaco. Tra essi erano gli allievi del Collegio di Moncalieri e i giovani della parrocchia della Crocetta.

Il Pontefice ha rivolto loro un discorso, illustrando l'importanza dello studio del catechismo, il primo libro del mondo. Quindi nell'Aula delle Benedizioni il Pontefice ha ricevute 1200 coppie di sposi e alcune centinaia di persone, italiani e stranieri, alle quali ha parlato della celebrazione della festa di Cristo Re.

Il giro dimostrativo
dell'autovettura dei filati sintetici

Roma, 31 ottobre.

La Federazione nazionale fascista degli artigiani comunica che l'iniziativa del Partito volta a propagandare fra le Masse rurali l'impiego dei filati sintetici nazionali nei tessuti, è realizzata dall'E.N.A.F.I. a mezzo di una autovettura dimostrativa corredata di un intero campionario che viene illustrato da appositi tecnici, è in pieno e felice svolgimento.

L'auto-vettura ha già visitato vari paesi, ovunque accolta dal più vivo interessamento da parte delle Masse rurali e dagli artigiani tessitori. Fra i vari comuni visitati sono da segnalare quelli di Pretura, ove l'esposizione e la illustrazione dei campionari è stata fatta nei locali dell'O.N.D. con la partecipazione di oltre 260 massaie provenienti anche da frazioni distanti sei o sette chilometri: Rieti, ove nell'Istituto fascista di Cultura, sono intervenute circa cento fra massaie rurali e artigiani, e Poggio Mirteto ove circa 170 Massaie rurali sono giunte espressamente dalla campagna e dalle località vicine, radunandosi nei locali dell'O.N.D. ed interessandosi vivamente alla esposizione dei campionari di filati e di tessuti. ■

Feriti a baionettate

Verona, 31 ottobre.

I contadini Pietro Bonizzato, di 37 anni, e Marcello e Sante Masalongo, rispettivamente di 26 e 24 anni, tutti da Cadidavi, venivano a diverbio ieri sera in una osteria con tre soldati, i quali ad un dato momento estraevano le baionette e colpivano i tre in varie parti del corpo, dandosi poscia alla fuga. I feriti sono stati trasportati all'ospedale e ricoverati per le ferite riportate, piuttosto gravi.

Il primo annuale della G.I.L.
Bottai al Duce

Roma, 31 ottobre.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Ricorrendo il primo anniversario del passaggio al Partito delle organizzazioni giovanili, da Voi con alta visione del problema educativo e della nuova generazioni voluto, la scuola Vi attesta a mio mezzo la sua pronta e intera devozione. Gli educatori italiani, dal Partito chiamati a sempre più dare la loro opera nelle file della Gil, sentono che in questa armonica integrazione della scuola nella coscienza politica dei giovani è lo strumento più sicuro e valido per ravvivare altresì, nella loro mente e nel loro cuore, il rispetto e l'amore per la nobile ed eterna missione della scuola. Accogliete il mio saluto devoto.

Bottai».

La nuova sede del Comando della G.I.L. dell'Urbe

Roma, 31 ottobre.

La Gioventù Italiana del Littorio dell'Urbe, che ha avuto l'alto onore di avere assegnato dal Fondatore dell'Impero lo «Scudo del Duce» ed il «Trofeo del Bersagliere», nella giornata celebrativa del primo annuale della G.I.L., ha inaugurato ieri, con austero rito, la nuova sede del comando federale, opera che, nella vastità e nella sistemazione degli uffici, si adegua allo sviluppo delle attività che le organizzazioni giovanili hanno assunto nell'Urbe.

La nuova sede, che porta scolpite, lungo la facciata principale, le memorabili parole del Duce esaltanti l'avvenire glorioso della gioventù fascista, comprende, predisposti a cura dell'amministrazione provinciale, un complesso di ottanta ambienti ampi e luminosi e arredati con gusto e decoro. Pel rito inaugurale si sono radunate le rappresentanze delle organizzazioni maschili e femminili della G.I.L. e quelle dell'Esercito, attorno alle autorità e alle gerarchie. La cerimonia ha avuto inizio con l'«Alza-bandiera» ordinato dal Federale e salutato dalle note di «Giovinezza», dell'Inno dell'Impero e dalle salve d'onore delle mitragliatrici. Quindi le autorità e gerarchie sono entrate nella nuova sede, che è stata benedetta dal vescovo castrense, Mons. Bartolomasi. Guidati dal Federale e dal preside della provincia, le autorità hanno visitato poi i diversi piani, ammirando la perfetta e moderna razionalità in tutto rispondente ai compiti che devono assolvere i vari uffici.

Al termine della visita, il Federale ha espresso il suo ringraziamento al preside della provincia per la collaborazione offerta dall'amministrazione provinciale nell'allestimento di una sede così vasta e decorosa.

Ramon Franco perito in un incidente d'aviazione

Burgos, 31 ottobre.

Il generale Ramon Franco, fratello del Capo della Spagna nazionale, è rimasto ucciso in un incidente d'aviazione verificatosi ieri mattina nelle acque delle Baleari, la cui base aerea egli comandava. In seguito al cattivo tempo che imperversa in quella zona, l'apparecchio, in cui si trovava il generale Franco, è precipitato a nord-est del Capo Formentor.

Il generale Ramon Franco è spirato alcuni minuti dopo essere stato estratto gravissimamente ferito, dai rottami dell'aereo che ancora galleggiavano.

Il comunicato qui diramato sulla morte di Ramon Franco dice: «Il generale Ramon Franco era partito da Majorca, pilotando un idroplano che era scortato da un altro aeroplano. Poco dopo la sua partenza dalla base, un violentissimo uragano si è abbattuto sulla regione. L'apparecchio di scorta era obbligato in tal modo a rientrare alla base. Qualche istante dopo l'altro idroplano precipitava.

«I corpi di Ramon Franco e di altri tre occupanti dell'idroplano sono stati raccolti a quindici chilometri a nord-ovest del capo Formentor, e sono stati trasportati a Palma, dove sono stati deposti in una camera ardente, allestita nei locali del municipio. La salma del quinto occupante dell'idroplano è tuttora mancante. L'orologio di uno degli occupanti si è fermato alle ore 6 e 5 minuti, del 28 ottobre. Ramon era il capo della base di Majorca, che aveva lui stesso organizzata».

Ramon Franco

Ramon Franco era nato nel 1890 in Galizia da un'antica famiglia di ufficiali ed è fratello del generale Francisco, capo della Spagna nazionale. All'inizio della sua carriera militare, Ramon Franco, mentre il fratello si distingueva nelle lotte al Marocco contro le cabile del Rif, non ebbe modo, come ufficiale di fanteria in una guarnigione di provincia, di farsi avanti e appena potè volle passare in aviazione, dove si rivelò subito pilota di qualità eccezionali, tanto che fu nominato dal solito servizio per potersi perfezionare. Però Francisco ottenne da Re Alfonso la promozione a generale mentre Ramon era ancora maggiore, e per uguagliare il fratello Ramon decise di compiere in aeroplano la traversata dell'Oceano Atlantico, partendo da Palos de Moguer, presso Cadice, e raggiungendo Rio de Janeiro e Buenos Aires, con atterraggi intermedii alle isole Canarie e alle isole del Capo Verde. In mano di settanta ore egli coprì, nel gennaio del 1926, i diecimila chilometri del percorso, compiendo in volo diretto l'ultimo tratto di 1592 miglia inglesi. Quest'ardita impresa lo fece di colpo diventare in Ispagna un eroe nazionale e lo rese celebre nel mondo.

Ramon Franco, per accrescere la sua gloria, pensò subito ad un altro volo: egli voleva raggiungere New York con un apparecchio Dornier-Wal adattato in Ispagna, ma partito dall'aerodromo di Cartagena al 20 di giugno del '29 cadde in mare senza avere raggiunto nemmeno le isole Azzorre, sua prima tappa, e prima di essere raccolto con l'equipaggio dalla nave appoggio-sero[illegible] inglese «Eagle», trascorse quasi nove giorni sull'apparecchio galleggiante sul mare.

Malgrado l'insuccesso, Ramon Franco fu fatto segno a nuovi onori, tuttavia, esasperato, egli accusò il capo dell'aviazione spagnola di sabotaggio del suo apparecchio e fu condannato per insubordinazione a due mesi di arresti.

Re Alfonso lo graziò, ciò nonostante egli fu da quel momento un avversario della Monarchia e si diede a svolgere attività politica. Nel 1930 organizzò in seno all'aviazione un movimento antidinastico: il fratello Francisco, appurata a tempo la cosa, occupò l'aerodromo prima che la rivolta scoppiasse e arrestò di persona Ramon, il quale non venne fucilato solo grazie alla popolarità guadagnatasi con l'impresa atlantica. Condannato al carcere duro e internato nelle prigioni militari di Madrid, ne venne tirato fuori al 24 di novembre del '30: direttasi senz'altro all'aerodromo Quatro Vientos inciti gli aviatori militari a ribellarsi, ma l'intervento dell'artiglieria governativa bastò a ridurre la guarnigione alla resa. A bordo di un apparecchio, Ramon Franco fuggì nel Portogallo e lì si mise a fare propaganda comunista. Proclamata in Ispagna la Repubblica ritornò, al primo di aprile del 1931, a Madrid, e per vendicars

GRANDI MAGAZZINI ALLASIA

Via Monte Pietà, 2 angolo Via Viotti

TELEFONO 52.392 **TORINO** Palazzo Torre Littoria

Un grave incendio, un grande avvenimento

sono cose che passano, ma ciò che farà EPOCA presso tutta la nostra affezionata Clientela e tutti quanti vorranno onorarci di una loro visita per l'acquisto del proprio fabbisogno, sia per la persona, per la casa, per la scuola e l'ufficio, è l'occasione di questa grandiosissima vendita speciale.

DIECI MINUTI DELLA VITA

saranno certamente bene utilizzati leggendo il presente listino, dove troverete sicuramente quello che vi interessa ed a prezzi indiscutibilmente inferiori a tutti, a parità di qualità.

Diamo un ELENCO di una PICCOLA PARTE degli articoli messi a disposizione dei Signori compratori.

TELERIE

MADAPOLAM COTONE
in cm. 70 da L. 1,75 - 1,95 - 2,25
cm. 80 . . . L. 2,85
Tela Batista . . L. 3,45 in più

TELE COTONE TIPO PESANTE GREGGIO E CANDEGGIATO
cm. 80 . . . . L. 2,70
cm. 90 . . . . » 3,25
cm. 120 . . . . » 4,95
cm. 150 . . . . » 5,95
cm. 160 . . . . » 7,25
cm. 220 . . . . » 8,75
cm. 240 . . . . » 9,60

TELE MISTE LINO FILO RITORTO SPECIALE
in cm. 70 . . . L. 4,75
cm. 80 . . . . » 5,45
cm. 90 . . . . » 6,45
cm. 120 . . . . » 7,95
cm. 150 . . . . » 10,75
cm. 160 . . . . » 12,75
cm. 240 . . . . » 14,75
cm. 270 . . . . » 18,75

TELE RISTA E MISTA CANAPA
in cm. 70 . . . L. 5,75
cm. 80 . . . . » 6,45
cm. 90 . . . . » 7,45
cm. 100 . . . . » 8,25
cm. 120 . . . . » 9,80
cm. 150 . . . . » 12,75
cm. 180 . . . . » 14,75
cm. 220 . . . . » 18,45
cm. 240 . . . . » 19,95
cm. 270 . . . . » 21,95

TELE DI PURO LINO
in cm. 70 . . . L. 9,75
cm. 80 . . . . » 10,95
cm. 90 . . . . » 12,75
cm. 120 . . . . » 15,75
cm. 150 . . . . » 21,45
cm. 180 . . . . » 25,75
cm. 240 . . . . » 34,75
cm. 270 . . . . » 39,75

ASCIUGAMANI
Cotone tipo operato . . . . . L. 2,45
Cotone operato . . . . . » 2,95
» » . . . . . » 3,95
» » . . . . . » 4,95
» » . . . . . » 5,45
Misto Lino . . . . . » 7,45
Misto Canapa . . . . . » 7,45
Puro Lino . . . . . » 8,45
Puro Lino Damascato . . . . . » 9,45

ASCIUGAMANI SPUGNA DI PURO COTONE
Di puro cotone, da L. 1,95
da » 2,95
da » 4,95
da » 6,45
da » 7,95

LENZUOLA BAGNO COTONE GRANDE L. 19,75

SPUGNA IN PEZZA BIANCA E COLORATA
Bianca cm. 150 . . . . . L. 19,45
Colorata cm. 150 . . . . . » 22,95

MANTILATO
Cotone, damascati e a dama, in cm. 120 . . . . L. 4,95
» in cm. 150 . . . . » 6,45
Fantasia per Bar tinte solide, cm. 140, L. 8,45 in più.

TOVAGLIOLI
Cotone fantasia per Tè . . . . . L. 0,55
» operati grandi . . . . . » 1,30
» colorati grandi L. 1,25 in più.

SERVIZI
Servizi da Tè per 6 persone: colorati in fantasia . . L. 8,95
Servizi da Tè extra per 6 persone . . . . . » 21,95

SERVIZI DA TAVOLA IN COTONE MERCERIZZATO BIANCHI E COLORATI DA L. 14,95 in più

TENDAGGI
Radiosa in tutte le tinte cm. 65 . . . . . L. 1,75
Tendine fantasia in disegni vari cm. 80 . . . . » 2,75
Tendine fantasia 900, cm. 70 . . . . . » 3,45
Voille tipo fino disegni vari cm. 70 . . . . . » 5,75
Voille finissimo cm. 150 . . . . . » 11,75
Zephir per camicia da L. 2,45, 3,45, 3,95.

TELE RAJON IN TUTTE LE TINTE cm. 70 L. 2,80
Tipo pesante cm. 80 . . . . . L. 4,45
in rajon fiorata cm. 80 . . . . . » 4,45

FOLGORANTE PER FODERAME
in tutte le tinte . . . . . L. 3,25

SATIN
Cotone puro in tutte le tinte cm. 150 L. 4,95 in più.

LENZUOLA CONFEZIONATE COTONE CANDEGGIATO AL PRATO
per lettino . . . . . L. 8,45
una piazza . . . . . » 12 —
una piazza e mezza . . . . . » 18,95
due piazze . . . . . » 22,45

MISTI LINO
Una piazza . . . . . L. 27,75
una piazza e mezza . . . . . » 32,75
due piazze . . . . . » 42,95
Lenzuolo ricamato con federe due piazze L. 49,75 in più.

LENZUOLA RICAMATE BIANCHE E IN TINTA TIPI EXTRA FINI

FEDERE
Cotone con ajur cm. 70/80 . . . . . L. 2,20
» pesante ajur cm. 80/80 . . . . . » 3,45
» ricamate cm. 55/90 . . . . . » 4,75
Misto Lino cm. 90/55 . . . . . » 8,95

COPRILETTI
Rajon fantasia una piazza . . . . . L. 19,75
Rajon una piazza e mezza . . . . . » 27,75
Rajon due piazze . . . . . » 32,45
Tricot bianco e colorato un posto . . . . . » 31,75
Tricot un posto e mezzo . . . . . » 35,75
Tricot due posti . . . . . » 38,75

RAJON TIPO DAMASCATO
Doppio disegno un posto . . . . . L. 27,75
Doppio disegno due posti . . . . . » 36,95

OLTRE ALTRI TIPI DI COPRILETTI IN TUTTE LE MISURE E TINTE A PREZZI IMBATTIBILI
Chiedete i prezzi

CATALOGNE
Cotone tinta cammello, un posto . . . . . L. 15,95
Cotone una piazza e mezza . . . . . » 21,95
Cotone due piazze . . . . . » 24,95
Misto lana Cammello e bigio, una piazza . . . . » 23,75
Misto lana Cammello e bigio, una piazza e mezza . . » 28,75
Misto lana Cammello e bigio, due piazze . . . . » 38,95

CATALOGNE PER CULLA MORBIDISSIME
da L. 18,95 in più.
Catalogne lana extra un posto . . . . . L. 63,45
Catalogne lana extra un posto e mezzo . . . . » 75,75
Catalogne lana extra due posti . . . . . » 115 —

PLAID PER VIAGGIO
in disegni vari . . . . . L. 15,95
tipo extra lusso . . . . . » 59,75

CATALOGNE DA STIRO
tipo molettone . . . . . » 5,95
» » . . . . . » 13,95

TRAPUNTE E TRAPUNTINI
Trapunte a un posto L. 39,95 in più.
Trapuntini in raso tutte le tinte a un posto . . . L. 39,75
» a un posto e mezzo . . . . . » 44,95
Trapuntini a due posti . . . . . » 58,95

TRALICCI PER MATERASSI
tipo rigato cm. 100 . . . . . L. 3,95
tipo damascato cm. 100 . . . . . » 4,45
tipo extra ritorto cm. 100 . . . . . » 5,75

PANNOLINI
Cotone liscio . . . . . L. 0,60
Cotone pesante . . . . . » 1,25
tipo misto . . . . . » 1,95
Pannolini a spugna . . . . . » 0,90

BAVAGLINI A SPUGNA ASSORTIMENTO IN MISURE e tinte da L. 0,95, 1,25 in più.

FAZZOLETTI
bordo colori per bambini L. 2,45 alla dozzina.
Fazzoletti da L. 0,35.
Fazzoletti bianchi e colorati da L. 0,50, 0,70 in più.

STROFINACCI
Cotone a rete per pavimenti da . . . . . L. 1,50
Cotone a rete per pavimenti . . . . . » 1,45
Strofinacci a quadri per cucina . . . . . » 1,45
Strofinacci misti da L. 2,25 in più.

GREMBIULI PER CUCINA
Cotone rigati . . . . . L. 1,95
Cotone misti canapa . . . . . » 4,95

PER I NEONATI TUTTO IL CORREDINO A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Creton, cm. 70 . . . . . L. 2,95
Molettoni, cm. 70 . . . . . » 4,75
Flanelle colorate . . . . . » 4,75
Trapunto, cm. 70 . . . . . » 6,95
Raso in tutte le tinte, cm. 110 . . . . . » 7,45

TAPPETI

Materassi lana piazze una, da L. 54,95 a . . . . L. 84,95
Materassi lana piazze una e mezza da L. 99,95 a . . » 139,95
Cuscini lana da L. 14,95 a . . . . . » 17,95
Tappeti da tavola Gobelin da L. 8,95 in più.
Tappeti da tavola velluto, vastissimo assortimento in tinte e misure.
Arazzi velluto in seta e cotone tutte le misure e tinte.
Arazzi in tela a . . . . . L. 4,95
Scendiletti reclam da L. 2,25 a . . . . . » 4,95
Scendiletti cinigia reclam . . . . . » 6,95
Scendiletti da L. 8,95 in più.
Vastissimo assortimento scendiletti in cotone mabò e lana in tinte misure e disegni.
Canapè grandissimo misto lana . . . . . L. 39,95
Canapè cotone mabò e lana. Vasto assortimento.
Sottotavola in cocco lavorazione a mano da L. 59,95 in più.
Zerbini in cocco panno e spazzola, da L. 3,45 in più.
Vastissimo assortimento zerbini spazzola e cocco in misure grandi.
Coralo da L. 2,95 in più.
Vastissimo assortimento coralo cocco in alt. cm. 60, 70, 90.
Vastissimo assortimento coralo vellutato in alt. cm. 60, cm. 70.
Gobelin alt. m. 1,20 in disegni antichi e 900, il metro . L. 8,45
Vastissimo assortimento in gobelin tipi pesanti.
Polonese in tutte le tinte tipo pesante . . . . . » 9,45
Damasco alt. 130, disegni antichi e 900, tutte le tinte, prezzo reclam . . . . . » 9,95
Tessuto amolre per tendaggi ecc., il metro . . . . » 10,95
Tele cerate felpate nelle altezze cm. 80, cm. 100, cm. 120 in tutte le tinte e disegni.
Bordure tela cerata, il metro . . . . . » 1,95
Tele gommate bianche pesanti.
Tappeti linoleum grandi . . . . . » 12,45
Bastone per tende completo (anelli, supporti, pomoli) reclam . . . . . » 9,95

CONFEZIONI

Tute blu, grigio, coloniale, da . . . . . L. 14,95
Giacche blu, grigio, coloniale . . . . . » 13,45
Pantaloni blu, grigio, coloniale . . . . . » 10,75
Giacche per parrucchieri, domestici, cuochi, camerieri, ecc.
Spolverini bianchi, neri, grigi, blu, coloniali.
Saharlane nere per divisa Fascista da . . . . . L. 39,95
Pantaloni neri . . . . . » 22,95
Completi uomo . . . . . » 109,95
Completi ragazzo . . . . . » 59,95
Soprabiti uomo (lana) . . . . . » 99,95
Soprabiti per ragazzo (gabardine lana) con interfoderа impermeabile . . . . . » 64,95
Soprabiti gabardine doppio tessuto per uomo . . . » 129,95
Impermeabili gommati blu, marron, nero, per uomo e signora da . . . . . » 99,95
Montelle cerate per ciclisti . . . . . » 69,95
Mantelline per bambini in tutte le tinte e misure da » 12,95

IMPERMEABILI DOPPIO TESSUTO FINISSIMI PER UOMO E SIGNORA (Nostra Specialità) L. 199,95

PALETOT PER UOMO E RAGAZZO VASTO ASSORTIMENTO IN DISEGNI MODELLI E MISURE. - I prezzi più convenienti

CAMICERIA

Cravatte uomo da L. 1,95 in più.
Cascol uomo da L. 3,75 in più.
Camicie uomo bianche da L. 11,95.
Camicie uomo Zephir tessuto due colli da L. 14,95 in più.
Camicie uomo Zephir tessuto da L. 12,95 in più.
Bretelle uomo da . . . . . L. 2,95
Pigiama flanella uniti e rigati pesantissimi da . . » 39,95

GUANTI

Guanti donna cotone felpati . . . . . L. 2,95
» » pelle . . . . . » 12,95
» » pelle e camoscio . . . . . » 14,75
» » lana . . . . . » 9,95
» uomo pelle nera per divisa . . . . . » 14,75
» » pelle marrone con felpa interna . . . » 15,95
» » uso cinghiale . . . . . » 17,75
» bambini lana mista . . . . . » 4,95

MAGLIERIE

ASSORTIMENTO UOMO
Maglie cotone colorate e bianche . . . . . L. 4,95
Mutande cotone colorate e bianche . . . . . » 4,95
Mutande madapolam colorate e bianche . . . . » 4,95
Maglie felpate colori assortiti . . . . . » 8,95
Mutande felpate colori assortiti . . . . . » 10,95
Maglie macò pesante bianco . . . . . » 10,45
Mutande macò pesante bianco . . . . . » 11,45
Maglie miste manica corta . . . . . » 6,95
Maglie miste manica lunga . . . . . » 8,95
Mutande miste corte . . . . . » 7,45
Mutande miste lunghe . . . . . » 9,95
Mutande pesanti cardate . . . . . » 14,95
Completo uomo pesante misto . . . . . » 49,80
Completo uomo lana pesante . . . . . » 68,90
Pullover uomo assortito . . . . . » 10,45
Pullover manica lunga . . . . . » 15,75

ASSORTIMENTO DONNA
Maglie donna cotone spallina grande assortite . . . L. 2,95
Maglia donna cotone assortita spalline . . . . . » 3,75
Maglie donna miste spallina piccola . . . . . » 4,95
Maglie donna miste spallina grande . . . . . » 5,45
Maglie donna manica corta rosa . . . . . » 4,95
Maglie donna manica lunga cotone pesante . . . » 7,45
Maglie donna manica lunga cardate pesanti . . . » 10,95
Maglie donna con reggiseno pizzo misto . . . . » 6,75

VASTO ASSORTIMENTO PER SIGNORA MAGLIERIA FINISSIMA
Camicia opaline spallina piccola assortita . . . . » 1,45
Camicia donna percalle spallina grande . . . . . » 6,45
Camicia donna per notte percalle manica corta . . » 8,45
Camicia donna per notte percalle manica lunga . . » 10,45
Culotte cotone colorate assortite . . . . . L. 3,45
Culotte rajon colori assortiti . . . . . » 3,95
Culotte filo e seta colori assortiti . . . . . » 7,95
Culotte lana colori assortiti . . . . . » 12,75

CALZE

Calze uomo cotone . . . . . L. 1,25
» » unite . . . . . » 2,45
» » cotone fantasia . . . . . » 2,75
» » fantasia eleganti . . . . . » 3,75
» » miste fantasia . . . . . » 2,95
Calze donna cotone . . . . . » 1,25
» » . . . . . » 1,95
» » cotone pesante . . . . . » 2,95
» » rajon eleganti . . . . . » 2,95
» » filo misto . . . . . » 5,45
» » bemberg tinta moda . . . . . » 7,45
» » pura seta tinte assortite . . . . . » 10,45
Assortimento gambaletti per ragazzi: lana da L. 6,95 a . . . . . » 8,95
cotone fantasia da L. 3,75 a . . . . . » 6,75
Lana in matassa 2-3-5 capi tinte solide pacchi da 100 gr. L. 5,75

CALZATURE

REPARTO AMPLIATO
Grandioso assortimento pantofolerie suole cuoio e gomma spugna per Uomo, Signora e bambini da L. 7,45 a L. 18,95
Scarpette cuoio e vernice bambini da L. 10,45 a . . » 20,45
Scarpe in cuoio Uomo e Signora da L. 44,95 a . . . » 49,95
Per bambino da L. 28,95 a . . . . . » 31,95
Scarpe imperm. Uomo, Signora e bambino da L. 11,95 a » 22,45
Scarpe Tennis per ginnastica da L. 7,75 a . . . . » 11,45
Soprascarpe (Galoscie) Uomo da L. 8,45 a . . . . » 12,95
Soprascarpe Signora occasione da L. 9,95, tutte le misure.
Stivalini gomma felpata per bambini, in bianco o nero da L. 11,95 a . . . . . L. 26,45
Tutti i nostri articoli, anche se venduti a prezzi ridottissimi sono di Marca e di prima scelta.

CASALINGHI

Caffettiere filtro lastra da L. 3,45 a . . . . . L. 5,95
» filtro alluminio lucido da L. 7,45 a . . . » 18,25
» Napoletane lastra da L. 3,95 a . . . . » 10,25
» Napoletane alluminio lucido da L. 6,95 a » 18,25
» servire alluminio lucido da L. 9,45 in più.
Assortimento caffettiere, teiere, zuccheriere alpacca.
Termos da L. 4,95 in più.
Cestini per pane da L. 0,95 a . . . . . L. 1,95
Posate alpacca cromata da L. 0,50 a . . . . . » 1,45
Coltelli cromati da L. 1,75 a . . . . . » 2,25
Coltelli nichelati . . . . . » 0,95
Spelucchini . . . . . » 0,60
Mestoli alpacca . . . . . » 2,95
Espress per latte liscio . . . . . » 1,95
Espress con spiritiera da L. 11,95 in più.
Fonate inossida . . . . . L. 1,45
Mezzaluna da . . . . . » 1,95
Coltelloni acciaio per cucina da L. 1,75 a . . . . » 4,95
Passa verdura . . . . . » 6,95
Schiaccia patate . . . . . » 4,95
Secchio per carbone da L. 4,95 a L. 10,75. . . . . » 7,95
Lastre a piastrelle grandi . . . . . L. 1,45
Casseruole, padelle, mestoli, colabrodo, piatti, grattugia . . . . . » 1,95
Porta sapone alluminio da L. 0,95 a . . . . . » 5,45
Pentole alluminio cm. 16 . . . . . » 0,95
Pistanziere vite da L. 0,95 a . . . . . » 5,95
Pentolini ovali con pistanziera chiusura ermetica . . » 3,95
Barattoli Zucchero Caffè lucidi . . . . . » 0,95
Assortimento fiori artif. e vasi per Cimitero da L. 0,95.

ASSORTIMENTO ARTICOLI BAGNI E PULIZIA
Piumini polvere, battipanni, spazzole, scopini da . . L. 1,95
Carta igienica pacco 4 rotoli . . . . . » 1,25
Tendi biancheria da L. 2,45 a . . . . . » 4,45
Attaccapanni a muro 2 posti . . . . . L. 1,45

VETRERIE

Albarelle vetro da L. 1,45 a . . . . . L. 4,95
Servizi bicchieri per 6 da L. 12,95 a . . . . . » 14,25
Oliere da L. 3,45 a . . . . . » 14,95
Biscottiere vetro . . . . . » 4,95
Bottiglie tappo automatico da L. 1,25 a . . . . » 2,45
Spargisale vetro . . . . . » 0,75

VASTO ASSORTIMENTO IN CACHEPOT TERRA, ANFORE IN TUTTE LE MISURE
Assortimento bachelite a L. 0,95 il pezzo: porta ceneri, porta sapone, imbuti, sottobottiglie, bicchieri, spargisale, porta uova.
Vasoi da L. 0,95 a . . . . . » 21,95
Bicchieri, caduno da L. 0,45 a . . . . . » 1,45
Servizi liquori per 6 persone otto pezzi da L. 6,75 a . » 14,45
Servizio 6 bicchieri bottiglia e vassoio per . . . . » 6,45
Servizi caffè da L. 7,95 a . . . . . » 42,95
Servizi frutta 6 persone ceramica . . . . . » 7,95
Servizi tavola per 6 persone da L. 17,45 a . . . . » 129,—
Batterie cucina da L. 9,95 a . . . . . » 24,95
Piatti ceramica da L. 0,55 a . . . . . » 1,45
Decorazione piattini, caduno . . . . . » 0,25
Scodelle da L. 0,50 a . . . . . » 1,60
Quadri religiosi in diverse forme e soggetti a . . . » 16,95
Grandioso assortimento in cristallo, servizi bicchieri, servizi da tavola per 6 e per 12, servizi frutta in vetro e porcellana.
Insalatiere in tutti i tipi e forme.

PROFUMERIA

Dentifrici da L. 0,45 a . . . . . L. 3,95
Spazzolini denti da L. 0,95 a . . . . . » 4,75
Piumini cipria in velluto da L. 0,70 a . . . . . » 1,25
Talco da L. 0,95 a . . . . . » 4,95
Crema per la pelle da L. 1,75 a . . . . . » 5,45
Vernice per unghie da L. 0,95 a . . . . . » 1,50
Rossetti per labbra da L. 0,95 a . . . . . » 3,45
Rossetti per guancie da L. 0,95 a . . . . . » 2,95
Acqua di Colonia da L. 0,95 a . . . . . » 19,95
Brillantina da L. 0,45 a . . . . . » 4,45
Sampon liquido da . . . . . » 1,95
Pettini celluloide, osso e corno da L. 0,95 a . . . » 4,45
Pennelli per barba da L. 0,95 a . . . . . » 3,95
Allume . . . . . » 0,95
Magnesia . . . . . » 0,35
Lame per barba 4 pacchi . . . . . » 1,—
Rasoi sicurezza da L. 1,20 a . . . . . » 2,95
Sapone per barba da L. 0,45 a . . . . . » 2,45
Spazzolini unghie da L. 0,95 a . . . . . » 1,45
Spugne gomma da L. 0,95 a . . . . . » 5,95
Spazzole per panni da L. 1,75 a . . . . . » 5,45
Spazzole per testa da L. 1,75 a . . . . . » 2,95
Guanti per frizione da L. 2,95 a . . . . . » 5,95
Specchi da L. 0,95 a . . . . . » 1,95
Saponette da . . . . . » 0,40
Saponette King-Kong da . . . . . » 1,75
Barra sapone Torino, tre pezzi . . . . . » 1,25

PULIZIA

Carta igienica liscia e crespata da L. 0,60 a . . . L. 1,45
Lucido tutte le tinte da L. 0,95 a . . . . . » 1,95
Cera finissima per pavimenti da L. 3,95 a . . . . » 11,45
Spazzole per scarpe, piccole e grandi, da . . . . » 0,85
Spazzole per mobili e per pavimenti da L. 4,95 a . . » 8,95
Piumini per la polvere da L. 0,95 a . . . . . » 12,95
Spazzole lavandaia e per pavimenti, da L. 0,95 a . . » 3,95
Strofinacci per polvere e per pavimenti da L. 1,50 a » 2,95

IGIENICI SANITARI

Cotone idrofilo da 25 grammi . . . . . L. 0,35
Grammi 70 garze in rotoli da L. 0,75 a . . . . . » 1,95
Garze in compresse da L. 0,95 a . . . . . » 1,75
Cerotti da . . . . . » 0,75
Borse gomma per acqua calda da L. 10,75 a . . . » 11,95
Guarnizioni e gomme per enteroclisma da . . . . » 1,75
Pere e schizzetti da L. 1,95 a . . . . . » 3,95
Guanti gomma uso domestico tutte le misure . . . » 6,45

CANCELLERIA

Quaderni reclam carta ottima fogli 16 N. 3 per . . L. 0,50
Quaderni reclam carta ottima fogli 20 N. 2 per . . » 0,55
Quaderni 14 fogli, 3 per . . . . . » 1 —
Quaderni 20 fogli caduno . . . . . » 0,50
Quaderni copertina nera fogli 20 . . . . . » 0,70
Fogli 30 L. 0,95; fogli 40 L. 1,45; fogli 60 L. 1,75.
25 foglietti per scuola . . . . . » 0,70
Quaderni componimento illustrato, stenografia, computisteria da L. 0,75 a . . . . . » 2,25
Album calligrafia, musica, disegno da L. 0,25 a . . » 2,75
12 matite scuola . . . . . » 1,25
Matite Presbitero, Faber . . . . . » 0,30
Pastelli Allasia . . . . . » 0,95
Gruppo 10 fogli disegno Taurinia 24/33 . . . . . » 0,95
Astucci completi per scuola tutti i tipi uso pelle da L. 1,95 a . . . . . » 15,95
Calamai Bachelite assortimento, tascabili con tappo da L. 0,75 a . . . . . » 2,25
Inchiostri tutti i tipi 1/4 di litro . . . . . » 1,65
Resina Indiana, Palmitina, gomme liquida con pennello » 0,75
Penne stilografiche tascabili e da tavolo, pennino oro, laminato, Durium e vetro, da L. 4,95 a . . . » 16,45
Assortimento completo compassi, squadre, righe, acquerelli e tutti gli accessori per il disegno.
Per l'ufficio registratori robustissimi . . . . . » 5,45
Raccoglitori a molla senza perforazione . . . . . » 2,45
Tampone assorbente Allasia . . . . . » 2,45
Blocchi rimessi e copia commissioni 100 fogli . . . » 1,25
Blocchi 100 ricevute . . . . . » 1 —
Blocchi 100 fatture formato commerciale . . . . » 2,85
Registri L. 4,95; cucitrici L. 11,95; punti il mille » 2,95
Tutti i tipi di carta da lettere, blocchi Allasia telata e rigata . . . . . » 2,45
Buste commerciali internografate, il cento . . . . » 2,45
Vasto assortimento cartelle in cuoio, vera pelle, Ermoide, Fibrone da L. 1,95 in poi.

ELETTRICITA

Reparto ampliato con grande assortimento lampadari e plafonier da L. 7,95 a . . . . . L. 49,95
Lampade portatili e da ufficio da L. 4,95 a . . . » 23,95
Lampadine Monovat ogni candelaggio . . . . . » 2,65
Termofori a 3 calorie automatiche . . . . . » 13,45
Ferri da stiro minimo . . . . . » 12,95
Vasto assortimento materiale da impianto bachelite e porcellana.
Filo da confusione unipolare e binato, nudo e rivestito cotone, rajon da L. 0,25 al metro a . . . . . L. 1,15
Lampadine tascabili da L. 1,95 a . . . . . » 16,95
Fari regolamentari per ciclì.

VALIGERIA

Tipo speciale cm. 50 . . . . . L. 9,95
» Pull-mon cm. 60 . . . . . » 17,95
» Pull-mon cm. 70 . . . . . » 19,95
Assortimento ombrelli per Uomo e Signora in cotone, Gloria e Rajon da Lire 9,95 a . . . . . » 19,95

GIOCATTOLI

Bambole da L. 0,95 a . . . . . L. 19,95
Neonati con voce da L. 5,95 a . . . . . » 19,95
Cucinette da L. 0,95 a . . . . . » 9,95
Salottini, camerette da L. 1,95 a . . . . . » 9,95
Ricamatrici da L. 1,95 a . . . . . » 9,95
Bilance da L. 0,95 a . . . . . » 7,45
Cubi da L. 1,95 a . . . . . » 9,95
Telefoni . . . . . » 2,45
Dondoli . . . . . » 0,95
Salvagenti . . . . . » 1,95
Palle gomma da L. 0,95 a . . . . . » 10,95
Trombette da L. 0,95 a . . . . . » 4,95
Automobili da L. 0,95 in poi.
Scatole soldatini da L. 0,95 a . . . . . » 9,95
Carrettini legno da L. 1,95 a . . . . . » 9,95
Birilli da L. 0,60 a . . . . . » 3,95
Fucili da L. 0,95 a . . . . . » 12,95
Triciclì, carrozzini con cavalli, cavalli su stelle rivestito, cavalli dondolo, monopattini, culle di vimini, macchine da cucire, cestini vimini completi, ping-pong per tavolo, cartoni completi per traforo e falegname.

INTERESSANTE! Questo grande Magazzino non ha succursali nè a Torino nè altrove

DIETRO INVIO ANTICIPATO DELL'IMPORTO, NON INFERIORE A L. 100, SALVO IL VENDUTO E PER LA DURATA DI QUESTA SPECIALE VENDITA, SPEDIAMO OVUNQUE I SOPRA SEGNATI ARTICOLI

PALLONCINI ED OMAGGIO A TUTTI I COMPRATORI

GIROLAMO E I SUOI TRE FIGLIUOLI — OVVERO — LA PROVVIDENZA

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Lunedì 31 Ottobre 1938 - Anno XVII - Num. 258

Chamberlain e il Parlamento

Le inutili fatiche degli amici di Negrin

Londra, 31 ottobre.

Gli occhi dei circoli politici inglesi sono puntati sul Parlamento; e non solo guardano a quello che succederà in Westminster quelli che per mestiere si occupano di politica, ma un poco tutta il paese: gli industriali, i tradunionisti, le banche, i commerci, perchè si dovrà discutere di armi e del modo di fabbricarle. I problema che coinvolge, che minaccia di sconvolgere tutta l'amministrazione del paese perchè mentre i politici e i politicanti vorrebbero che tutto fosse sacrificato per fabbricare cannoni, mitragliatrici e munizioni, tutti quelli che per un verso o per un altro sono interessati al ciclo produttivo protestano e non vogliono interferenze che, essi ripetono, sono dubbiamente utili e certamente non necessarie.

Discussione già scontata

Di più, ci sarà discussione sulla politica estera che il maggiore Attlee capo dell'opposizione si farà un dovere di iniziare subito. Importante questa discussione? Diciamolo subito chiaro e tondo: no. Per quanto la politica estera passi attraverso un momento estremamente interessante si può star certi che di nuovo e di sensazionale non verrà fuori nulla. E' bensì vero che nel corso delle sedute si parlerà dell'accordo italo-britannico e della sistemazione in Spagna ma — a parte il fatto che il Premier potrà dichiarare in questi giorni la data a partire dalla quale i governi di Roma e di Londra considerano in vigore l'accordo del 16 aprile, data concordemente prevista per la metà di novembre — quello che diranno Attlee, Churchill, Sinclair, Lloyd George e qualche altro, lo sappiamo da tempo. I difensori d'ufficio di Negrin e soci, i nemici personali di Chamberlain, che si fanno tanto nelle quarte più grosse la popolarità del Primo Ministro, il conosciamo, e conosciamo i loro argomenti, le loro contraddizioni, la loro bellicosità... ora che si è sulla strada della pace. Perchè gli stessi giornali inglesi hanno scritto che i socialisti vogliono la guerra quando la pace è in vista e implorano questa quando c'è pericolo di guerra. Da parte nostra non potremo mai dimenticare quello che abbiamo visto e udito a Westminster all'inizio di quella certa mattina del 28 settembre quando i signori dell'opposizione avevano, prima che parlasse Chamberlain, la fronte malata di sudore freddo nè dimenticheremo mai i salti di gioia che hanno fatto quando Chamberlain ha annunziato che partiva per Monaco.

Parlando di Monaco e di pace salvata bisogna ricordare che la stragrande maggioranza degli uomini politici inglesi, della stampa e la pressochè totalità del popolo, non hanno — pur nel giubilo del pericolo passato, pur nell'orgoglio di avere al timone del governo un uomo come Chamberlain — non hanno dimenticato il contributo decisivo portato dal Duce alla pace, nè hanno mancato di rilevare che l'estremo appello del Primo Ministro al Capo del Governo italiano è stato possibile proprio e soltanto mercè quel patto firmato il 16 aprile che domani o dopodomani l'opposizione attaccherà rifacendosi dalle disgrazie di Tafari e finendo con quelle di Negrin e compagni.

Nel corso del dibattimento gli oratori governativi non mancheranno di far sentire il peso e il valore pratico attuale, provatamente portatore di pace dei documenti firmati a Roma nell'aprile scorso.

Elettoralismo in anticipo

Non vi è alcun dubbio circa il risultato del dibattimento: il Governo britannico ha ormai deciso e imposterà il voto sulla questione di fiducia; il Parlamento approverà e il patto entrerà in vigore.

E' interessante notare che in parallelo alla vicina entrata in vigore degli accordi di Roma si pone il problema del riconoscimento del diritto di belligeranza alla Spagna Nazionale; ed è sintomatico il fatto che lo stesso *Daily Telegraph*, un giornale che si è sempre distinto nel servire la causa dei rossi, pubblica oggi una nota del suo collaboratore diplomatico nella quale è detto « esserci ragioni per considerare tale possibilità come piuttosto prematura ». Se il *Daily Telegraph* scrive così vuol dire che la questione è avviata sulla buona strada e che lungo questa ha fatto molto più cammino di quanto desiderino tutti gli Stalin, Attlee ed Eden della Terra.

La nota citata parla del viaggio del signor Hemming, segretario generale del comitato per il non intervento, nella Spagna nazionale « dove ha controllato la partenza dei legionari italiani » donde si recherà probabilmente a Barcellona per indagare circa il ritiro dei volontari rossi ». Preziosa confessione quest'ultima che conferma quanto scrivevamo giorni or sono, cioè che Negrin aveva ed ha finora soltanto parlato, ma che dei suoi volontari non ne sono rientrati in patria che cento e si tratta di cento prigionieri presi e liberati da Franco!

Il giornalista finisce dicendo che il comitato del non intervento, fra discussioni e rinvii, impiegherà in ogni caso del tempo e in tali circostanze si può prevedere che i diritti di belligeranza non verranno concessi a Franco prima della fine dell'anno.

I colloqui di Roma

Tutti i giornali domenicali e quelli di stamane hanno seguito con viva attenzione i colloqui che il Duce e il conte Ciano hanno avuto con il ministro degli esteri del Reich durante la visita di questi nella capitale italiana. Tali giornali non pubblicano commenti, ma i corrispondenti da Roma e da Berlino nelle loro note rilevano — come fa, ad esempio, il corrispondente da Roma del *Daily Telegraph* — che « nel corso della visita di von Ribbentrop tutte le questioni della politica europea sono state esaminate in uno spirito di perfetta cordialità e che l'Italia e la Germania hanno convenuto che le soluzioni dei problemi europei debbano avvenire in accordo con i principii dell'asse Roma-Berlino e in uno spirito di amicizia e di stretta collaborazione.

Si apprende frattanto che il ministro del Sud Africa, Pirow, che si è recato nei giorni scorsi a Lisbona per una missione che tutti attribuiscono ai problema della restituzione delle colonie africane alla Germania, arriverà domani a Londra donde proseguirà con ogni probabilità per la Germania: questo viaggio del ministro del Sud Africa da Lisbona a Londra e poi in Germania fa pensare, non ostante che notizie ufficiose abbiano voluto far credere che egli si è recato a Lisbona soltanto per parlare di aviazione civile, che il signor Pirow possa essere stato come agente di collegamento nelle trattative preliminari per la soluzione del problema coloniale.

Leo Rea

I marxisti in rotta sulla Sierra del Cavallo

700 prigionieri e 14 aerei abbattuti

Salamanca, 31 ottobre.

Il Gran Quartier Generale ha radiodiffuso il seguente bollettino di informazioni sulle operazioni di ieri:

« *La nostre truppe hanno riportato una brillantissima vittoria, mettendo il nemico in rotta sul fronte della Sierra del Cavallo, le cui posizioni sono le più importanti sulla sacca dell'Ebro. I marxisti hanno cercato di opporre alla nostra avanzata una energica resistenza, facendo grande uso di armi automatiche e cercando di sfruttare al massimo le numerose fortificazioni nelle posizioni, ma inutilmente.*

« *I nostri uomini hanno sfondato la linea nemica impadronendosi delle posizioni già tenute dai rossi. In un magnifico assalto, in pochi minuti, sono state scalate le cime del monte Cavallo, obbligando il nemico, con i nostri uomini alle calcagna, a fuggire disperatamente. Tutte le trincee della Sierra sono state occupate e parecchie di esse sono state espugnate dopo un accanito assalto alla baionetta.*

« *Per i resti la sconfitta di oggi è un vero disastro. I marxisti hanno abbandonato in nostro potere oltre settecento prigionieri. Inoltre, per segnalare l'importanza della perdita rossa, che in sole due posizioni occupate, sono stati contati oltre quattrocento cadaveri di nemici. Elevatissimo è il quantitativo di materiale bellico e di munizionamento che è stato raccolto dai nostri uomini. Parecchie unità rosse sono state completamente annientate. Tra i prigionieri catturati, si notano il comandante di un battaglione e tutti i suoi ufficiali. Pure numerosi sono i cadaveri degli ufficiali che sono stati raccolti sui campi di battaglia.*

« Attività dell'aviazione. — *Efficacissima è stata la cooperazione delle nostre forze aeree durante l'azione del Cavallo. Numerosi sono stati i combattimenti aerei che i nostri aviatori hanno dovuto sostenere. Da tutti se sono usciti vittoriosi e, secondo quanto si apprende, quattordici aeroplani nemici sono stati certamente abbattuti.*

La guerra in Cina

Le difese di Ciang Scia seriamente minacciate

Scianghai, 31 ottobre.

Dispacci dal fronte informano che le forze nipponiche, continuando la loro marcia lungo lo Yangtsè inseguono le truppe cinesi in rotta ed hanno raggiunto Ku Tang Chio, otto chilometri a sud est di Sien Ning, effettuando il congiungimento con le colonne provenienti da nord lungo la ferrovia Canton-Hankau. La conquista di Sien Ning e di Sciao Pei, sulla ferrovia Hankau-Canton, costituisce una grave minaccia per la difesa di Ciang Scia e Yochan, nella parte settentrionale della provincia dello Yunan.

Dai fronti del sud si apprende che le truppe giapponesi hanno iniziato un movimento offensivo in direzione di Yingtak, importante centro situato a sessa chilometri a nord di Canton. Giunge poi notizia da Canton che il generale Wu-tehchen, governatore della provincia del Kuantung, avrebbe assunto il comando delle forze cinesi che si vanno organizzando nella zona nord della provincia, per opporsi ad una eventuale avanzata giapponese su quel fronte. Queste forze starebbero costruendo estese fortificazioni campali. Finora l'avanzata giapponese nell'interno del Kuantung non ha incontrato resistenza di sorta. Le autorità militari giapponesi annunciano che le forze nipponiche sono padrone dell'intera provincia dell'Hupeh, a est della linea ferroviaria Pechino-Hankau.

Occupandosi delle conseguenze politiche della caduta di Canton e di Hankau, l'Asahi di Tokio rileva che la nuova situazione internazionale derivante da tale fatto d'armi ha portato alla completa disgregazione del regime di Ciang Kai Sek, ridotto ora ad una semplice amministrazione provinciale. *La caduta di Canton fornisce ora l'occasione ad una revisione delle relazioni internazionali con la Cina, ed offre alla Gran Bretagna il modo di riesaminare la sua politica estera in Estremo Oriente, che si riassumeva fino ad ora nell'aiuto prestato a Ciang Kai Sek per assicurare la propria sfera di influenza in Cina.*

La polizia tedesca rilascia i fuorusciti polacchi arrestati

Berlino, 31 ottobre.

Tutti i fuorusciti polacchi arrestati venerdì dalla polizia tedesca sono stati rimessi in libertà in applicazione dell'accordo intervenuto sabato nel pomeriggio tra i governi tedesco e polacco. Tredicimila persone circa erano state fermate; di esse circa mille erano già state condotte alla frontiera polacca. I fuorusciti polacchi che non hanno ancora varcato la frontiera hanno ricevuto dalle autorità tedesche l'autorizzazione a fare ritorno alla propria casa ma a loro spese.

Roosevelt ispeziona gli aeroporti

Washington, 31 ottobre.

Il Presidente Roosevelt, che prende un interessamento sempre più attivo all'espansione delle forze militari aeree, la settimana scorsa ha ispezionato gli aeroporti di Bolling e Langley, dove si trovano le squadriglie più moderne dell'aviazione americana. Il Presidente si è interessato particolarmente delle « fortezze volanti », apparecchi giganteschi del peso di 22 tonnellate ciascuno, capaci di tenere una velocità media di 300 miglia all'ora.

Gli scheletri calcinati del quartiere della Canebière distrutto dall'incendio. I pompieri sono ancora sul posto per estinguere gli ultimi focolai del tragico braciere

L'incendio di Marsiglia

Il fuoco arde ancora nei sotterranei degli edifici

La stupefacente insufficenza della organizzazione pompieristica - La città mancava di acqua il giorno della catastrofe - Le condoglianze del Santo Padre

Sulla Cannebière le guardie mobili suonano gli squilli d'allarme per avvertire che le mura rimaste in piedi e pericolanti stanno per saltare

Marsiglia, 31 ottobre.

L'emozione suscitata dall'incendio della Cannebière è ancora lungi dal calmarsi. La popolazione, superato il primo momento di panico, critica ora apertamente l'incuria dei pubblici poteri e la stupefacente insufficenza dei mezzi a disposizione della città per combattere il fuoco. A calmare il risentimento, è intervenuto il Ministro dell'Interno, Alberto Sarraut, con una dichiarazione fatta in Prefettura, ai rappresentanti della stampa. Sarraut ha affermato che Marsiglia verrà dotata al più presto di un materiale modernissimo, capace di lottare vittoriosamente contro sinistri come quello testè avvenuto. Ha aggiunto che, se sarà necessario, il corpo dei pompieri di Marsiglia verrà statizzato, ed ha concluso affermando che un tecnico sarà mandato fra pochi giorni, per iniziare l'opera di riorganizzazione.

Ineffabili pompieri...

La frase « opera di riorganizzazione » non è forse esatta. Si sarebbe dovuto dire « opera di costruzione » perchè, se il vero quanto pubblicano i giornali, Marsiglia disponeva appena, e dispone tuttora, di un corpo di pompieri di appena quattrocento persone non mobilizzate nè militarizzate, e delle quali solo centocinquanta erano alloggiate nell'unica caserma della città. D'altra parte, quella modesta falange di vigili del fuoco, secondo le stesse ammissioni ufficiali, non è stato mai sottoposta a esercizi d'insieme e quindi nessuna meraviglia se nella tragica serata di venerdì essa si è trovata a dover contare più sul coraggio dei suoi componenti, che sulla loro esperienza.

Quanto al materiale messo a disposizione di quegli uomini, l'inventario ci esime da ogni commento: tre autopompe di modello antico, poco maneggevoli e di rendimento pressochè nullo, troppo larghe per le strette vie della città; due autopompe di un modello più recente; due autopompe comandate, ma non ancora consegnate; una vettura munita di una scala relativamente alta, ma il cui funzionamento reclamava un allenamento rigoroso dei pompieri. Venerdì infatti, la scala non si è innalzata oltre il secondo piano delle Nuove Gallerie.

Per il resto Marsiglia non possiede alcuna nave attrezzata contro gli incendi, e nessuna vettura speciale pel trasporto di uomini e di materiali.

Circa le bocche da incendio, nella città ne esistono in gran numero. Ma allora come spiegare che i getti d'acqua non abbiano imperato, durante le operazioni di salvataggio, il secondo piano degli edifici che bruciavano? Qui due versioni circolano. Secondo alcuni, la città mancava d'acqua, essendo le sue riserve esaurite, poichè durante la giornata precedente — e per ragioni di carattere elettorale — l'acqua era stata deviata verso comuni vicini; secondo altri, i pompieri della città, nella loro inesperienza, avevano innestato le pompe sulle bocche del circuito per l'innaffiamento pubblico.

La zappa sui piedi

Da quanto precede, è facile capire lo stato d'animo della cittadinanza, che reclama una luce completa sulle cause del sinistro e sulle responsabilità della situazione creatasi in conseguenza. In proposito, le polemiche sono cominciate contro la municipalità socialista di Marsiglia che la Camera sindacale della città accusa nettamente in una lettera pubblicata dai giornali. Il documento precisa che l'organizzazione della lotta contro gli incendi è affidata interamente al municipio e, dopo aver constatato che la detta organizzazione si è rivelata inesistente, invita i suoi capi a assumere la loro responsabilità dinanzi alla opinione pubblica.

Su questo argomento, il sindaco sig. Tasso, ha cercato naturalmente di giustificarsi, affermando che è sindaco da appena tre anni e che al suo arrivo in municipio ha trovato solo tre autopompe. Così facendo, egli si è data la zappa sui piedi. Per una curiosa coincidenza, in una lunga lettera inviata alla stampa cittadina — e pubblicata proprio la mattina dell'incendio — il sindaco Tasso spiegava difatti che tutti i servizi di difesa passiva erano pronti, menzionando fra l'altro in modo speciale lo stato eccellente del materiale contro gli incendi. Forse per chiedergli spiegazioni su questo punto, un consigliere della minoranza moderata, Cannebier, ha chiesto la convocazione immediata del consiglio municipale.

Quanto all'inchiesta giudiziaria nessun dato nuovo è da essa acquisito. Il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta ha inviato delle rogatorie ai commissari di polizia del quartiere, perchè procedano all'interrogatorio di tutti gli appaltatori i cui operai potevano trovarsi nelle Nuove Gallerie nel momento in cui l'incendio si è manifestato. Sembra, infatti, che l'incendio abbia avuto inizio proprio in una parte del magazzino in cui erano in corso dei lavori di abbellimento.

Come accade spesso nei casi più tragici, nessuna quota volta è mancata la nota comica. A un commissariato di polizia si presentava un individuo, dallo sguardo senza espressione, il quale diceva di poter fare delle rivelazioni importanti sul sinistro. Dopo aver declinato le sue generalità — si tratta di certo Panasjoudes, sarto, di nazionalità greca — egli si è accusato autore dell'incendio. Rapide indagini hanno dimostrato trattarsi di uno squilibrato, ma, per misura precauzionale, l'individuo è stato condotto dinanzi al giudice istruttore.

Macabri episodi

I lavori di sgombero, frattanto, continuano attivamente. Si lavora anche alla sotto alla luce dei proiettori, per poter finire al più presto. Soldati e pompieri non cessano di frugare tra le macerie, di muovere travi, di tagliare con la fiamma ossidrica le travi metalliche. Ne avranno ancora per alcuni giorni. I pompieri, di tanto in tanto, debbono intervenire a causa di focolai d'incendio che si ravvivano, il che lascia supporre che il sotosuolo dei magazzino, dove si trovava il reparto di droghería e di pittura, sia tuttora in fiamme, sotto un inestricabile ammasso di ferraglia.

Ieri mattina due nuovi cadaveri sono stati trovati durante gli scavi. E' riuscito impossibile identificarli. I poveri resti sono stati trasportati nella grande sala della biblioteca della città, trasformata in camera ardente, dove i diciotto loro si trovano allineati. A volte i lavori di ricerca danno luogo a episodi drammatici. Ieri un pompiere liberava da un mucchio di calcinacci una cosa informe, che gettava nella bigoncia delle immondizie dicendo: « deve essere un cane carbonizzato ». Ma un impiegato delle pompe funebri e un maggiore medico esaminarono i resti e constatarono che erano quelli di un tronco umano completamente calcinato e senza forma.

A quanto ammonta esattamente il numero delle vittime? Il funebre bilancio non ha potuto ancora essere stabilito. Se è stato relativamente facile fare il censimento degli impiegati, altrettanto non è stato possibile per quello della clientela che si trovava nei magazzini. E' così che da Parigi un commerciante ha fatto sapere che si trova senza notizia della moglie e della figlia, che si trovavano a Marsiglia il giorno della tragedia.

Si apprende all'ultima ora che il numero dei morti e degli scomparsi annunciati dal comando della polizia ammonta a settantatre.

I giornali pubblicano che, appena informato della catastrofe, il Papa ha mandato a mons. Jean Delay, vescovo di Marsiglia l'espressione delle sue condoglianze

Re Giorgio di Grecia a Londra

Londra, 31 ottobre.

Proveniente da Parigi, ieri sera è giunto a Londra re Giorgio di Grecia. La visita, che ha carattere privato, durerà probabilmente una settimana. Il Sovrano ellenico sarà probabilmente ricevuto da re Giorgio di Inghilterra verso la metà della settimana.

Tragica collisione a Nizza tra due autobus

Quattro morti e trenta feriti

Nizza Mar., 31 ottobre.

Ieri nel pomeriggio si è avuto una grave sciagura stradale che ha provocato la morte di quattro persone, mentre altre trenta sono rimaste più o meno gravemente ferite, allungando ancora l'elenco delle vittime di questa settimana tragica per il mezzogiorno della Francia.

Una moltitudine di persone si recava ieri con ogni mezzo al cimitero di Nizza, al fine di ornare le tombe per l'approssimarsi del novembre. Un autobus, a bordo del quale avevano preso posto numerosi viaggiatori, mentre percorreva a velocè andatura la Passeggiata degli Inglesi, veniva sorpassato da un incauto ciclista che gli tagliava la strada. L'autista, per evitare l'investimento, sterzava bruscamente a sinistra; proprio in quel momento sopraggiungeva un altro autobus, che si dirigeva verso Nizza e le due macchine si scontravano con tale violenza che, non ostante l'urto tremendo, si trascinavano incastrati l'uno nell'altro, per una cinquantina di metri, mentre i viaggiatori venivano proiettati per la maggior parte sulla strada. Cadaveri feriti, fiori e vasse insanguinati fra i rottami fumanti delle autovetture, davano un macabro aspetto all'incidente. Dei cadaveri, uno solo è stato identificato: si tratta del bigliettario di una delle vetture. I feriti sono stati tutti trasportati all'ospedale.

I disastri prodotti dal ciclone nel territorio di Lincoln

Buenos Aires, 31 ottobre.

(S.I.A.). Ristabilite le comunicazioni, si hanno ora notizie sicure dei danni ingenti prodotti da una tormenta ciclonica abbattutasi nella vasta zona che fa capo alla città di Lincoln. Tra folate impetuose di vento è caduta una grandinata con chicchi grossi come uova, che ha ucciso animali nella campagna, perforati tetti, distrutte piante di frutta e distese di grano per oltre 2000 ettari. Case sono state demolite dalla furia degli elementi. I campi si presentano come se su di essi fosse passato un rullo compressore. I raccolti sono completamente distrutti.

Nella città di Lincoln si sono avuti edifici scoperchiati, negozi e cantine allagati, alberi sradicati.

Il ciclone, considerato il più violento degli ultimi cinque anni, ha infuriato per circa un'ora. I segni preannunciatori del sinistro hanno permesso alla popolazione di rifugiarsi a tempo. I feriti si fanno ascendere ad alcuna diecine.

Il pitone di Conan Doyle fa sempre parlare di sè

Londra, 31 ottobre.

Il pitone del signor Conan Doyle continua a tenere occupata e preoccupata la polizia londinese: ieri c'è stato un altro allarme solo tanto parzialmente falso in quanto che alcuni ragazzi, che avevano segnalato la presenza di un sergente in un magazzino nelle vicinanze del ponte di Southwark e fatto accorrere la pulizia sul posto, hanno contribuito a far scoprire un serpente vero e proprio; ma si trattava non del pitone lungo quattro metri, ma di un'abbastanza innocua biscia lunga sì e no un metro e mezzo. Del pitone non si ha ancora alcuna notizia nonostante che il proprietario di esso abbia fatto appello alle virtù incantatrici di numerosi suonatori di flauto specializzati nella cattura di rettili.

L'Uruguay ristabilirà le relazioni diplomatiche col Vaticano

Montevideo, 31 ottobre

Negli ambienti cattolici si assicura che l'Uruguay riprenderà fra breve le relazioni diplomatiche col Vaticano interrotte dal 1915. Il nuovo ministro accreditato presso la Santa Sede sarà probabilmente il sig. Cesare Gutierrez, ex-ministro dell'Agricoltura, attualmente ministro a Parigi, che manterrebbe le due cariche allo stesso tempo.

TEATRI

Serata dopolavoristica al Teatro della Moda

Il Ministro degli Scambi e Valute fra gli spettatori

Il Segretario Federale, per dar modo ai lavoratori torinesi di poter assistere allo spettacolo che l'« Eiar » ha organizzato al Teatro del Palazzo della Moda al Valentino, spettacolo che ha ottenuto i maggiori consensi di critica e di pubblico, ha disposto per questa sera, ultima rappresentazione, una serata a prezzi popolari. Lire 10 la poltrona, 8 la poltroncina, 5 i posti distinti compreso l'ingresso e la tassa erariale. Tutti i posti sono numerati ed in vendita alla Stipel al chiosco di piazza Castello e all'Opera Nazionale Dopolavoro di corso Vittorio Emanuele n. 79 sino alle ore 18, dopo all'ingresso del teatro.

Date queste facilitazioni si può esser certi che una fiumana di dopolavoristi farà ressa questa sera all'ingresso del teatro, per assistere alla originalissima « radio-allegria ».

Anche ieri sera il magnifico, moderno teatro, che, fra gli altri pregi conta quello di poter vedere chiaramente, e udire anche dai posti più lontani, era gremitissimo. « Attenti al Martellone » ha avuto un rinnovato e più intenso successo. Vi era un pubblico eccitissimo: molte le autorità, e in prima fila S. E. il Ministro degli Scambi e Valute, il quale abbandonati per un istante i gravi problemi del suo alto ufficio, si è divertito moltissimo alle comiche situazioni ed alle brillanti scene ideate dai nostri umoristi e rese così efficacemente dai complessi dell'« Eiar ».

Il XX annuale della Vittoria

Concentramento e partenze da Milano di numerosi vessilli reggimentali

Milano, 31 ottobre.

Con dieci treni giunti parte nella mattinata e parte nel pomeriggio sono ieri arrivati a Milano i vessilli di tutti i reggimenti di stanza nel Piemonte, nella Liguria e a Piacenza, scortati da ufficiali e da rappresentanze armate. I gloriosi vessilli furono adunati nella Saletta Reale della nostra stazione, da dove alle 22.30 sono partiti per Vittorio Veneto, assistenze alle bandiere dell'Esercito e dell'Aeronautica di Milano.

Un grandioso corteo si è avuto quando i vessilli milanesi mossero dalla caserma dell'8.o Fanteria verso la stazione, salutati lungo il percorso da una moltitudine plaudente e accompagnati dalle più alte autorità militari e politiche e da fanfare che suonavano gli inni della Guerra e della Rivoluzione. Nuove dimostrazioni si sono ripetute alla partenza del treno.

Per il raduno celebrativo di Vittorio Veneto è pure partito il labaro dell'Associazione Nazionale del Fante.

La Marcia su Roma e la Vittoria celebrate all'estero

Roma, 31 ottobre.

Tutte le collettività italiane residenti all'estero, hanno ieri, approfittando della giornata festiva, commemorato le storiche date della Marcia su Roma e della Vittoria. Nelle sedi delle Ambasciate, delle Legazioni, dei Consolati, nelle Case del Fascio, i nostri connazionali si sono riuniti attorno alle gerarchie diplomatiche e fasciste, inneggiando alla grandezza dell'Italia, e manifestando la loro imperitura devozione al Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero.

CRONACA

Il prezzo fisso dei tessuti applicato da domani

Come i lettori sanno, ci siamo ripetutamente occupati del prezzo fisso dei tessuti e delle riunioni che al riguardo sono state tenute a Palazzo Cavour delle categorie interessate. Nel pubblicare ora il comunicato che in argomento ci viene trasmesso dall'Unione fascista dei commercianti, vi compiacciamo ancora per la prontezza con cui la questione è stata trattata e per la eliminazione degli inconvenienti che l'adozione del prezzo fisso apporterà con sè, tanto nell'interesse dei dettaglianti, quanto in quello dei consumatori. Ed ecco il comunicato:

« In esecuzione delle disposizioni appositamente impartite dai superiori organi di categoria dal 1° novembre anche a Torino i dettaglianti di tessuti applicheranno il prezzo fisso. Le norme dettate dalla Federazione nazionale commercianti di prodotti tessili, ed alle quali i commercianti del ramo si atterranno scrupolosamente, sono le seguenti:

1) E' obbligo fascista per tutti i commercianti al dettaglio di tessuti di applicare il prezzo fisso a datare dal 1° novembre 1938-XVII.

2) Si intende per prezzo fisso quello formato di propria iniziativa dal titolare della azienda entro i limiti massimi indicati dalle vigenti disposizioni ministeriali e praticato indistintamente per tutti i clienti in un tempo determinato anche esso a scelta del titolare di azienda. *3)* Tutti gli sconti, di qualsiasi genere, sia in valore che in quantità, sui prezzi fissati per metro, almeno praticati nella vendita al dettaglio dei tessuti sono conseguentemente proibiti a decorrere dal 1° novembre 1938-XVII.

4) Sono consentiti sconti sui prezzi fissi soltanto per speciali categorie di consumatori, per ragioni sociali (appartenenti a famiglie numerose) o per ragioni sociali economiche (sartorie). Tali sconti e le relative modalità stipulati dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili con le organizzazioni che rappresentano le suddette categorie di consumatori (Unione famiglie numerose, Federazione Artigiani) e integrati, ove occorra, da accordi provinciali. *5)* Gli sconti di cui al n. 3 devono risultare da un apposito registro degli sconti, nel quale dovranno essere elencate cronologicamente le vendite con lo sconto, con l'indicazione e il valore e prezzo fisso dell'articolo, della percentuale di sconto accordata e del nominativo del cliente con riferimento al documento calibro di appartenenza del cliente stesso ad una delle categorie ammesse allo sconto. *6)* Per la pratica attuazione del prezzo fisso dei tessuti il commerciante deve rigorosamente attenersi alle esistenti disposizioni sulla pubblicità dei prezzi, ovvero sui campioni delle stoffe in vendita raccolti in campionario (mazzetta). In tal caso il campionario deve essere sempre disponibile per il cliente o per gli incaricati ai controlli, a loro richiesta. *7)* La Federazione nazionale fascista dei Commercianti dei prodotti tessili, a con essa i dipendenti Sindacati provinciali eserciteranno un attivo controllo sull'applicazione del prezzo fisso di vendita dei tessuti. L'inosservanza delle norme emanate sarà rigorosamente perseguita a carico dei titolari di azienda responsabili, a termine degli articoli 37 e 41 dello Statuto Federale. *8)* I clienti devono essere invitati ad astenersi rigorosamente dal proporre un prezzo inferiore a quello indicato.

Temperatura di Torino

Massima + 10,4
Minima + 3,3
Cielo: nuvoloso.

Previsioni del tempo

Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia. — Condizioni generali in miglioramento. Cielo poco nuvoloso o sereno in mattinata con successivi annuvolamenti irregolari pomeridiani. Venti intorno a deboli alquanto forti in Liguria, moderati altrove. Nebbie mattutine in Val Padana. Temperatura stazionaria. Mare Ligure mosso.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA